



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO DEL
TICINO, DEL CONSORZIO DELL'OGGIO E DEL
CONSORZIO DELL'ADDA

2021

Determinazione del 21 settembre 2023, n. 101



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO DEL
TICINO, DEL CONSORZIO DELL'OGGIO E DEL
CONSORZIO DELL'ADDA

2021

Relatore: Presidente Manuela Arrigucci

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dr. Assunta D'Anna



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 settembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti del Presidente della Repubblica n. 3279, n. 3280 e n. 3281, in data 5 novembre 1980 con i quali il Consorzio del Ticino, il Consorzio dell'Oglio ed il Consorzio dell'Adda sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della predetta legge n. 258 del 1959;

visti i rendiconti generali relativi all'esercizio finanziario 2021 dei succitati Enti, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2020 dei citati Consorzi;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958 alle dette Presidenze, i rendiconti generali - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i rendiconti generali per l'esercizio finanziario 2021 – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti medesimi.

II PRESIDENTE RELATORE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
PARTE PRIMA - QUADRO NORMATIVO E RISULTATI GESTIONALI COMPARATI....	2
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. RISULTATI GESTIONALI COMPARATI.....	3
PARTE SECONDA - ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI CONSORZI.....	9
3. CONSORZIO DEL TICINO	9
3.1 Ordinamento.....	9
3.2 Organi e compensi	10
3.3 Personale	12
3.4 Attività istituzionale	15
3.5 Rendiconto generale	17
3.5.1 Gestione finanziaria	17
3.5.2 Residui	21
3.5.3 Situazione amministrativa	21
3.5.4 Conto economico.....	24
3.5.5 Stato patrimoniale	25
3.6 Conclusioni	27
4. CONSORZIO DELL'OGGIO.....	29
4.1 Ordinamento.....	29
4.2 Organi e compensi	29
4.3 Personale	32
4.4 Attività istituzionale	35
4.5 Rendiconto generale	37
4.5.1 Gestione finanziaria.....	37
4.5.2 Residui	41
4.5.3 Situazione amministrativa	41
4.5.4 Conto economico.....	42
4.5.5 Stato patrimoniale	44
4.6 Conclusioni	46
5. CONSORZIO DELL'ADDA	48
5.1 Ordinamento.....	48
5.2 Organi e compensi	48
5.3 Personale	51
5.4 Attività istituzionale	53
5.5 Rendiconto generale	55
5.5.1 Gestione finanziaria	55
5.5.2 Residui	60
5.5.3 Situazione amministrativa	61
5.5.4 Conto economico.....	63
5.5.5 Stato patrimoniale	64
5.6 Conclusioni	66

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Risultati contabili.....	3
Tabella 2 - Entrate e spese correnti – indice di equilibrio e di autonomia	5
Tabella 3 – Analisi per indici di redditività.....	6
Tabella 4 - Andamento delle spese per titoli – impegni	7
Tabella 5 - Incidenza dei costi per il personale	7
Tabella 6 – Spesa per gli organi.....	11
Tabella 7 - Dotazione organica e personale in servizio	12
Tabella 8 - Costo del personale.	13
Tabella 9 – Spesa impegnata per il Direttore	14
Tabella 10 – Affidamenti esercizio 2021.....	16
Tabella 11 - Accertamenti e impegni per titoli.....	18
Tabella 12 - Dettaglio delle spese correnti.....	18
Tabella 13 – dettaglio altre spese correnti.....	19
Tabella 14 - Dettaglio delle spese in conto capitale.....	20
Tabella 15 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi	20
Tabella 16 – Residui	21
Tabella 17 - Situazione amministrativa.....	22
Tabella 18 - Conto economico.....	24
Tabella 19 - Stato patrimoniale.....	26
Tabella 20 - Spesa impegnata per gli organi	31
Tabella 21 - Dotazione organica e personale in servizio a tempo indeterminato	32
Tabella 22 – Costo del personale.....	33
Tabella 23 - Spesa impegnata per il Direttore	34
Tabella 24 – Accertamenti e impegni per titoli	38
Tabella 25 - Dettaglio delle spese correnti.....	39
Tabella 26 - Dettaglio delle spese in conto capitale.....	40
Tabella 27 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi	40
Tabella 28 – Residui	41
Tabella 29 - Situazione amministrativa.....	42
Tabella 30 - Conto economico.....	43
Tabella 31 - Stato patrimoniale.....	45
Tabella 32 - Spesa impegnata per gli organi	50
Tabella 33 - Dotazione organica e personale in servizio	51
Tabella 34 – Costo del personale.....	52
Tabella 35 – Spesa impegnata per il Direttore	53
Tabella 36 - Contratti stipulati nell'anno 2021	54
Tabella 37 - Accertamenti e impegni per titoli.....	56
Tabella 38 - Dettaglio delle spese correnti.....	57
Tabella 39 – Dettaglio delle spese in conto capitale	59
Tabella 40 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi	59
Tabella 41 – Residui	60
Tabella 42 - Situazione amministrativa.....	62
Tabella 43 - Conto economico.....	63
Tabella 44 - Stato patrimoniale.....	64

PREMESSA

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda e sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2020 dei predetti Consorzi, approvata con la determinazione del 20 dicembre 2022, n. 153, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 37.

PARTE PRIMA – QUADRO NORMATIVO E RISULTATI GESTIONALI COMPARATI

1. QUADRO NORMATIVO

La Corte dei conti, anche con riguardo all'esercizio 2021, ha predisposto un unico referto sulla gestione finanziaria dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio, e dell'Adda al fine di fornire al Parlamento un quadro complessivo degli andamenti e delle risultanze economico-finanziarie delle relative gestioni e di effettuare valutazioni comparative. I citati Consorzi sono enti pubblici non economici ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, inseriti, con il d.p.r. 1° aprile 1978, n. 532, nella tabella IV allegata alla predetta legge (enti preposti a servizi di pubblico interesse), in quanto riconosciuti necessari per lo *“sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese”* e svolgenti funzioni non rientranti nella competenza delle regioni. Pertanto, ad essi si applicano le norme di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, anche in ordine all'assolvimento degli obblighi di finanza pubblica, ivi compresi quelli di contenimento di alcune voci di spesa, secondo quanto disposto dalla legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) che ha introdotto rilevanti modifiche in ordine a tale aspetto (art. 1, commi 590 e segg.).

I predetti enti esercitano funzioni di esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere di regolazione dei seguenti grandi laghi alpini: lago Maggiore (Consorzio del Ticino), lago d'Iseo (Consorzio dell'Oglio) e lago di Como (Consorzio dell'Adda); inoltre, provvedono alla ripartizione ed alla distribuzione delle acque tra le utenze consorziate, irrigue ed industriali. I relativi oneri sono sostenuti dai consorziati stessi, secondo un apposito ruolo di contribuzione, e, tra essi, ripartiti, *pro quota*, in rapporto al vantaggio singolarmente conseguito.

La funzione di vigilanza sui medesimi compete al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase (in precedenza, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare-Mattm, poi Ministero della transizione ecologica - Mite), ai sensi dell'art. 35, c. 2, lett. b), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in quanto le opere regolatrici degli invasi dei laghi Maggiore, di Como e d'Iseo rientrano, in base al combinato disposto degli articoli 89, comma 1, lettera b) e 91, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, nella categoria delle *“grandi dighe”*.

Per quanto concerne il restante quadro normativo e ordinamentale, si rinvia ai precedenti referti.

2. RISULTATI GESTIONALI COMPARATI

Le tabelle che seguono espongono i risultati finanziari, economici e patrimoniali dei Consorzi in esame nel 2021 e, a fini di confronto, nell'esercizio precedente.

Tabella 1 – Risultati contabili

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2021	2020	Var %	2021	2020	Var %	2021	2020	Var %
Avanzo/disavanzo finanziario	-281.542	152.546	-284,6	-48.660	-15.665	-210,6	-102.848	-84.948	21,1
Avanzo di amministrazione	2.011.605	2.276.282	-11,6	39.101	58.874	-33,6	268.084	370.165	-27,6
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	4.869.971	619.967	685,5	-40.787	7.432	-648,8	62.989	108.612	-42
Patrimonio netto	6.349.310	1.479.339	329,2	387.971	428.758	-9,5	3.152.105	3.089.116	2,0

Fonte: Rendiconti generali dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

La gestione finanziaria dei tre Consorzi chiude il 2021 con risultati negativi. In particolare, il Consorzio del Ticino registra un disavanzo finanziario pari a 281.542 euro, in controtendenza rispetto all'esercizio precedente in cui si era registrato un avanzo di 152.546 euro.

Anche il Consorzio dell'Oglio chiude l'esercizio con un saldo finanziario negativo, pari a 48.660 euro, mentre l'anno 2020 si era chiuso con un avanzo di euro 30.958. Tale risultato era stato conseguito grazie all'utilizzo di 46.623 euro di avanzo di amministrazione (al netto dell'utilizzo dell'avanzo si sarebbe registrato un disavanzo finanziario di 15.665 euro).

Per il Consorzio dell'Adda prosegue la tendenza negativa, con disavanzo finanziario di 102.848 euro (a fronte di 84.948 euro dell'esercizio 2020) ed una variazione negativa del 21 per cento.

Si riduce l'avanzo di amministrazione per tutti i tre Consorzi: per il Consorzio del Ticino il valore è di 2.011.605 euro, con una riduzione percentuale dell'11 per cento; per il Consorzio dell'Oglio è di 39.101 euro con una riduzione percentuale del 33,65 per cento rispetto al 2020;

per il Consorzio dell'Adda è di 268.084 euro, in contrazione del 27,6 per cento rispetto all'esercizio 2020.

In merito ai risultati economico-patrimoniali, va osservato che, mentre il Consorzio dell'Oglio presenta un risultato economico negativo, per i restanti due Consorzi l'esercizio chiude con un avanzo economico.

Il dato maggiormente significativo attiene al Consorzio del Ticino che per l'esercizio 2021 riporta un utile pari a euro 4.869.971 (nell'anno 2020, euro 619.967). L'incremento è principalmente dovuto ad entrate pari ad euro 4.882.200 – Contributi agli investimenti da Ministeri - che incidono in modo notevole sul valore della produzione.

Il Consorzio dell'Oglio registra una perdita di esercizio pari a euro 40.787 (utile nell'esercizio 2020 di euro 7.432). In particolare, incidono sui costi gli incrementi delle retribuzioni ordinarie e gli altri oneri di gestione, a fronte di un'insufficiente compensazione dei medesimi con l'incremento del valore della produzione.

Il Consorzio dell'Adda chiude con un utile di euro 62.989 (euro 108.612 nel 2020), in flessione rispetto al precedente esercizio, a causa del notevole incremento dei costi.

Pertanto, il patrimonio netto dei Consorzi cresce con riguardo al Consorzio del Ticino (euro 6.349.310) e al Consorzio dell'Adda (euro 3.152.105); al contrario è in flessione per il Consorzio dell'Oglio (euro 387.971).

La seguente tabella espone, nel dettaglio, il risultato finanziario di parte corrente, l'indice di equilibrio corrente (rapporto tra le entrate correnti e le spese correnti) e l'indice di autonomia (rapporto fra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti) dei tre Consorzi.

Tabella 2 - Entrate e spese correnti – indice di equilibrio e di autonomia

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2021	2020	Var. %	2021	2020	Var. %	2021	2020	Var. %
Entrate correnti (A)	1.128.924	1.383.263	-18,4	716.126	717.340	-0,2	1.412.481	930.170	51,9
Entrate contributive (B)	1.116.372	1.290.595	-13,5	691.000	691.000	-	916.214	819.080	11,9
Spese correnti (C)	1.087.818	1.028.951	5,7	755.786	711.797	6,2	1.311.182	813.485	61,2
Avanzo/ disavanzo di parte corrente (A-C)	41.106	354.312	-88,4	-39.660	5.543	-815,5	101.299	116.685	-13,2
Equilibrio di parte corrente (A/B)	1,01	1,07	- 5,8	1	1,04	-0,2	1,5	1,14	
Autonomia contributiva (B/A)	0,98	0,93	5	0,96	0,96	-	0,6	0,88	

Fonte: Rendiconti finanziari gestionali dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Il Consorzio del Ticino registra nel 2021 una flessione dell'avanzo di parte corrente (che passa da euro 354.312 del 2020 a euro 41.106) e un indice di equilibrio pari a 1,01. La diminuzione è conseguenza della riduzione delle entrate correnti rispetto all'anno 2020, pari al 18,4 per cento. Le spese correnti non presentano importanti oscillazioni, risultando nel 2021 a euro pari 1.087.818, a fronte di euro 1.028.951 della precedente annualità.

Il Consorzio dell'Oglio chiude l'esercizio 2021 con un disavanzo di parte corrente (euro 39.660), rispetto all'avanzo (euro 5.543) conseguito nel 2020, per effetto dell'incremento delle spese correnti (6,2 per cento, passando da euro 711.797 del 2020 a euro 755.785 del 2021); conseguenziale una leggera flessione dell'indice di equilibrio, attestato a 1 (rispetto all' 1,04 dell'anno 2020).

Il Consorzio dell'Adda chiude con un avanzo di parte corrente di euro 101.299, in contrazione rispetto al dato del 2020 (euro 116.685); l'indice di equilibrio è confermato, così come per l'anno 2020, superiore all'unità e pari a 1,5.

La tabella che segue espone un'analisi per indici di redditività.

Tabella 3 – Analisi per indici di redditività

	Consorzio del Ticino		Consorzio dell'Oglio		Consorzio dell'Adda	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Reddito operativo	4.869.852	619.957	-40.981	5.758	77.760	145.972
Reddito netto	4.869.971	619.967	-40.787	7.432	62.989	108.612
Patrimonio netto	6.349.310	1.479.339	387.971	428.758	3.152.105	3.089.116
ROE	76,70	41,91	-7,83	1,73	2,46	3,52
ROI	42,4	14,85	-0,62	0,15	1,55	3,20

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su rendiconti Consorzio del Ticino, dell'Adda e dell'Oglio

Note: reddito operativo = risultato della gestione caratteristica; reddito netto = avanzo/disavanzo economico di esercizio; capitale proprio = patrimonio netto. ROE = rapporto tra reddito netto e patrimonio netto; ROI = rapporto tra reddito operativo e attivo patrimoniale.

Il risultato operativo è positivo, anche per l'esercizio 2021, per il Consorzio del Ticino e per il Consorzio dell'Adda, mentre è negativo per il Consorzio dell'Oglio.

Il Consorzio del Ticino conferma la tendenza positiva con un importo pari a euro 4.869.852, con immediato riflesso sulla costituzione dell'utile di esercizio.

Il Consorzio dell'Oglio ribalta l'esiguo risultato positivo del 2020 (euro 5.758) e, al termine dell'esercizio oggetto della presente analisi, giunge a euro -40.981. Conseguenziale la variazione negativa del reddito netto.

Il Consorzio dell'Adda prosegue un andamento positivo, sebbene sia sostanzialmente dimezzato nell'esercizio 2021 il risultato operativo, pari a euro 77.760; la gestione extra caratteristica incide sul risultato operativo in riduzione, dando luogo ad un reddito netto pari a euro 62.990.

Il ROE, indice della redditività del patrimonio netto, risulta positivo e in importante variazione per il Consorzio del Ticino (76,70 nel 2021 a fronte di 41,91 dell'anno 2020); è negativo per il Consorzio dell'Oglio (-7,83); è in diminuzione per il Consorzio dell'Adda con un indice pari a 2 per cento per l'esercizio 2021 (3,52 per l'anno 2020).

Anche il ROI, indice della redditività delle attività patrimoniali (ovvero di tutto il capitale investito, sia proprio che di terzi) impiegate nella gestione tipica, per il Consorzio del Ticino prosegue la tendenza positiva, già evidenziata nella precedente relazione di questa Sezione, con un indice del 42,4 rispetto al 14,85 dell'anno 2020.

In linea con quanto già esposto, il ROI risulta negativo per il Consorzio dell'Oglio (-0,62 a fronte di un indice prossimo di poco superiore allo 0,15 per l'esercizio 2020), mentre è positivo per il Consorzio dell'Adda con un valore pari all' 1,55 per cento.

La seguente tabella espone i valori degli impegni per titoli relativi.

Tabella 4 - Andamento delle spese per titoli – impegni

	Consorzio del Ticino			Consorzio dell'Oglio			Consorzio dell'Adda		
	2021	2020	Var %	2021	2020	Var %	2021	2020	Var %
Spese correnti	1.087.818	1.028.951	5,7	755.785	711.797	6,2	1.311.182	813.485	61,2
Spesa conto capitale	5.204.848	605.067	760,2	509.000	1.321.208	-61,5	32.107	30.460	5,4
Totale	6.292.666	1.634.018	285,1	1.264.785	2.033.005	-37,8	1.343.289	843.945	59,2

Fonte: Rendiconti finanziari Consorzi del Ticino, dell'Adda e dell'Oglio

Gli impegni correnti del Consorzio del Ticino presentano un andamento sostanzialmente omogeneo rispetto all'esercizio 2020, con un aumento pari al 5,7 per cento. L'importo per l'anno 2021 è assestato ad euro 1.087.818.

Prosegue la tendenza in aumento per quelli del Consorzio dell'Oglio, con un valore di euro 755.785, in aumento, rispetto all'anno 2020, del 6,2 per cento.

Gli impegni correnti del Consorzio dell'Adda mostrano un andamento di importante crescita assestandosi ad euro 1.311.182 (euro 813.485 nel 2020).

Le spese in conto capitale del Consorzio del Ticino aumentano drasticamente ad euro 5.204.848 nel 2021, a causa dei finanziamenti ricevuti, di cui si dirà in seguito. In forte decremento la medesima voce di spesa per il Consorzio dell'Oglio, pari ad euro 509.000 nel 2021, a fronte del picco registrato nella precedente annualità, con un divario percentuale pari a -61,5 per cento. Tendenzialmente stabili gli impegni di spesa in conto capitale per l'Adda con un importo pari a euro 32.107.

La seguente tabella espone l'incidenza dei costi per il personale, comprensivi della quota accantonata per il trattamento di fine rapporto, sui costi totali.

Tabella 5 - Incidenza dei costi per il personale

	Consorzio del Ticino		Consorzio del Oglio		Consorzio del Adda	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Incidenza percentuale dei costi per il personale	41,7	44,7	58,3	55	26,1	43,9

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti sui rendiconti dei Consorzi del Ticino, dell'Oglio e dell'Adda

Nel 2021 l'incidenza dei costi per il personale del Consorzio del Ticino si riduce al 41,7 per cento sui costi totali. La variazione è determinata sia dalla contrazione della spesa per il personale del 13,8 per cento, sia dalla diminuzione dei costi totali che si attestano ad euro 1.141.207 (a fronte di euro 1.233.406 del 2020).

Per il Consorzio dell'Oglio l'incidenza dei costi per il personale sui costi totali passa dal 55 per cento del 2020 al 58,3 per cento del 2021, andamento dovuto, anche in tale fattispecie, ad un aumento sia dei costi del personale (16,1 per cento), che dei costi totali.

Per il Consorzio dell'Adda l'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione è in forte diminuzione rispetto al 2020.

PARTE SECONDA - ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI CONSORZI

3. CONSORZIO DEL TICINO

3.1 Ordinamento

Il Consorzio del Ticino, con sede legale a Milano, è stato istituito dal regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1928, n. 3228 e ss.mm.ii.; con il regio decreto 24 gennaio 1940, n. 3680 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga della Miorina, opera regolatrice del lago Maggiore.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2011 e dal Ministero vigilante il 25 luglio 2011, l'Ente ha le seguenti competenze:

- coordina e disciplina l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale, ripartendo i deflussi tra le utenze irrigue ed idroelettriche consorziate;
- chiede concessioni per la difesa delle sponde del lago, dell'emissario e delle zone rivierasche;
- vigila sull'osservanza delle norme di tutela ambientale nelle derivazioni concesse.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, *“fanno parte del Consorzio del Ticino i privati e gli enti che legittimamente utilizzano o derivano le acque del lago Maggiore e quelle del Ticino, dallo sbocco del lago alla confluenza del Po, sia in proprio che in rappresentanza di eventuali sub-utenti”*. È, altresì, previsto che possano successivamente essere ammessi od obbligati a far parte del Consorzio, fatta salva l'approvazione del Ministero vigilante, *“tutti gli altri utenti d'acqua, direttamente o indirettamente avvantaggiati dall'invaso lacuale”*.

Le spese sono ripartite tra gli utenti consorziati, in proporzione al beneficio ad essi derivante dalla regolazione del lago Maggiore. E' esclusa la loro responsabilità in solido: le quote che, dopo l'esperimento dell'azione esecutiva a carico di un utente consorziato, risultino inesigibili sono portate nel passivo del bilancio e ripartite tra i consorziati in ragione della misura della rispettiva partecipazione (art. 3 dello statuto).

Il Consorzio è tenuto a compilare ed a tenere aggiornato il catasto delle utenze (art. 4 dello statuto)

3.2 Organi e compensi

Lo statuto prevede i seguenti organi: l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del Consorzio, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori.

L'Assemblea degli utenti è composta dai rappresentanti dei singoli enti e privati consorziati. L'Assemblea generale, organo mai costituito, ha funzioni consultive ed è composta dal Presidente, dai componenti dell'Assemblea degli utenti, nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile; Regione Lombardia; Regione Piemonte; Ente nazionale risi.

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'Assemblea degli utenti stessi (due in rappresentanza degli utenti irrigui e due in rappresentanza degli utenti industriali).

Il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. Nella seduta dell'Assemblea degli utenti del gennaio 2019 è stato nominato l'organo collegiale per il quadriennio 2019-2022. Alla scadenza, nella seduta del 28 ottobre 2022, l'Assemblea degli utenti ha ricostituito l'organo collegiale per il quadriennio 2023- 2026.

Con d.m. 24 gennaio 2018 n. 19 è stato nominato il Presidente che, avendo svolto attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto privato e collocato in quiescenza, svolge l'incarico a titolo gratuito, secondo quanto dispone l'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.

Nel marzo 2022, come da verbale n. 226 del 9 marzo 2022 del Consiglio di Amministrazione, è subentrato un Presidente f.f. Attualmente la carica è ancora ricoperta dal Consigliere più anziano.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri, designati, rispettivamente, dal Mef, che esprime il Presidente, dal Ministero vigilante e dall'Assemblea degli utenti.

Nella seduta dell'Assemblea degli utenti del gennaio 2019 è stato eletto il Collegio per il quadriennio 2019-2022. Alla scadenza, nella seduta del 28 ottobre 2022, l'Assemblea degli utenti ha ricostituito l'organo collegiale per il quadriennio 2023- 2026.

Per lo stesso periodo e con atto del 10 maggio 2019, il Mef ha provveduto alla nomina del proprio rappresentante, mentre la nomina di quello del Ministero vigilante è intervenuta con atto in data 28 maggio 2019.

I compensi spettanti agli organi statutari sono rimasti invariati nei seguenti importi lordi annui (d.m. 21 gennaio 1999):

- Presidente, euro 9.544 (non corrisposto per le ragioni in precedenza evidenziate);
- Presidente del Collegio dei revisori: euro 2.386
- componenti del Collegio dei revisori: euro 1.568 ciascuno.

La tabella che segue espone le spese sostenute per gli organi. L'importo relativo al Cda (pari a euro 14.740) è imputato a titolo di rimborsi. La spesa sostenuta per il Collegio dei revisori, pari ad euro 16.097, è così ripartita: euro 3.136 per compensi e euro 10.575 per rimborsi.

Tabella 6 – Spesa per gli organi

Organi istituzionali	2021	2020	Var. %
Consiglio di Amministrazione			
compenso componente	-	-	-
Rimborsi (n.4)	14.740	11.686	26,1
Totale	14.740	11.686	26,1
Collegio dei Revisori			
compenso Presidente	2.386	2.386	-
rimborsi Presidente	-	-	-
compenso componente (n.2)	3.136	3.136	-
rimborsi	10.575	6.800	55,5
Totale	16.097	12.322	30,6
Totale generale	30.837	24.008	28,4

Fonte: nota istruttoria del Consorzio del Ticino

La spesa complessiva registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 28,4 per cento, raggiungendo un importo pari a 30.837 euro, dovuto integralmente al maggior onere per rimborsi.

L'Oiv, in composizione monocratica, è stato nominato per il triennio agosto 2021 – luglio 2024, con verbale n. 223 del 14 luglio 2021 del Consiglio di amministrazione. L'incarico, all'esito della procedura di selezione, è stato conferito, all'unanimità, all'organismo uscente. Il compenso annuale omnicomprensivo è stato confermato in euro 4.600.

L'Ente ha costituito nel 2019 una segreteria tecnica a supporto dell'Oiv, a cui sono stati assegnati un dipendente tecnico ed un professionista esterno (già titolare di altri incarichi di natura tecnica, tra cui quello di ingegnere responsabile della sicurezza delle opere e della sicurezza dell'esercizio della diga), con un compenso di euro 1.333, oltre oneri di legge, per il periodo settembre-dicembre (determinazione n. 14/2019)¹.

3.3 Personale

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale in servizio nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 7 - Dotazione organica e personale in servizio

	Dotazione organica	2021	2020
Dirigente - Direttore unico	1	1	1
Assistente tecnico (Area B pos. ec. B2)	1	1	1
Operatore di amministrazione (Area B pos. ec. B1)	1	1	1
Operatore specializzato (Area B-pos.ec.B1)	6	4	4
Totale	9	7	7

Fonte: Consorzio del Ticino

La dotazione organica, rimasta invariata, consta di un Dirigente che espleta le funzioni di Direttore (art. 9 dello statuto) e di 6 unità di area B.

L'Ente non ha impiegato personale a tempo determinato.

Il Consiglio di amministrazione, come da verbale n. 227 del 28 aprile 2022, ha deliberato la non applicabilità del regime di lavoro agile, in considerazione della natura dell'attività e del numero di unità di personale.

¹ L'Ente ha precisato, tra l'altro, che si tratta di attività complessa, che non può essere svolta esclusivamente dal dipendente tecnico e che il professionista incaricato "consente di contenere al massimo l'importo e, quindi, in grado di effettuare quei monitoraggi e misurazioni sull'andamento degli obiettivi, molti dei quali tecnici e qualificati, necessari per addivenire alla redazione della relazione sulla performance" (verbale dell'Assemblea degli utenti del 27 ottobre 2020).

Il Direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione ed in carica dal 2002, è un dipendente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato cui vengono applicati la disciplina giuridica ed il trattamento economico previsti dai contratti collettivi nazionali per l'area dirigenza² dei consorzi di bonifica.

Il costo del personale, come emerge dalla tabella che segue, riporta una riduzione del 13,8 per cento rispetto alla precedente annualità. La contrazione è riconducibile al pensionamento di un dipendente e successiva assunzione di un'unità che, sebbene nel medesimo inquadramento, beneficia di una retribuzione inferiore.

Tabella 8 - Costo del personale.

Spese per il personale	2021	2020	Var. %
Per salari e stipendi	310.115	322.876	-4
Oneri sociali	119.259	123.500	-3,4
Trattamento fine rapporto	20.000	80.118	-75
Tratt. quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi	25.995	24.938	4,2
Totale costo del personale	475.369	551.432	-13,8

Fonte: Piano integrato dei conti del Consorzio del Ticino (D.P.R. 132/2013)

L'Ente ha sottoscritto, in data 24 settembre 2021, il contratto collettivo integrativo per la determinazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2021 sul quale il Collegio dei revisori (verbale n. 5 del 25 ottobre 2021), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 *bis* del decreto legislativo n. 165 del 2001, ha espresso parere favorevole di compatibilità finanziaria; il fondo ammonta a complessivi euro 42.462.

La seguente tabella espone la spesa impegnata per gli emolumenti spettanti al Direttore nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nell'esercizio precedente.

² L'art. 127 del regolamento del personale del Consorzio, approvato con decreto interministeriale n. 2728 del 22 novembre 1985, prevedeva la conservazione ad esaurimento dei contratti del comparto dei consorzi di bonifica al personale in servizio alla data del 30 settembre 1978 ed a quella della sua entrata in vigore.

Il contratto relativo al personale dirigenziale è stato sottoscritto il 29 marzo 2016 e poi modificato, da ultimo, in data 16 aprile 2018.

Tabella 9 – Spesa impegnata per il Direttore

Spese per il direttore	2021	2020	Var. %
Retribuzione tabellare	47.543	47.543	-
Indennità di anzianità	19.040	19.040	-
Indennità di funzione	77.895	77.895	-
Retribuzione di risultato	13.247	13.136	0,8
Totale	157.725	157.614	0,1

Fonte: Nota istruttoria del Consorzio del Ticino

La spesa complessiva ammonta a 157.725 ed è sostanzialmente invariata rispetto al 2020 (0,1 per cento).

La componente di risultato per il 2021, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022, previo parere positivo dell'Oiv, è pari ad euro 13. 247 (+ 111 euro rispetto all'anno 2020).

La relazione sulla *performance* 2021 è stata validata dall'Oiv, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. c), del decreto legislativo n. 165 del 2001, in data 28 aprile 2021, come da verbale del Consiglio di amministrazione n. 227/2022.

Gli incarichi professionali a soggetti esterni conferiti nel 2021, secondo quanto acquisito in fase istruttoria, hanno determinato un impegno complessivo di spesa al 31 dicembre 2021 pari a euro 611.783. Nel dettaglio, l'importo più rilevante riguarda attività di collaudi per euro 278.676.

In particolare, si rileva che il Consorzio, a partire dal 2014, ha conferito incarichi annuali per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 4, comma 7, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584 (recante "Misure urgenti in materia di dighe"); peraltro, continuano ad essere reiterati (da ultima, determina dirigenziale n.25 del 1 dicembre 2020) delagli stessi professionisti sia l'incarico di ingegnere responsabile della sicurezza e dell'esercizio delle opere della c.d. "traversa Miorina" e di coordinamento dei lavori di manutenzione (I e II fase) per un importo di euro 27.360, sia l'incarico di sostituto (determina dirigenziale n. 26 del 1 dicembre 2020) per euro 3.000, (esclusi gli oneri accessori a carico dell'Ente).

Si richiama l'attenzione dei Ministeri vigilanti in ordine ad un'accurata valutazione circa l'adeguatezza dell'attuale dotazione organica rispetto alle effettive funzioni, con riguardo soprattutto ai profili tecnici necessari per la manutenzione e il funzionamento della diga

nonché per gli interventi programmati per i quali sono registrate in bilancio spese in conto capitale.

3.4 Attività istituzionale

L'attività di regolazione è illustrata nella relazione sulla gestione, allegata al rendiconto.

In particolare, il Consorzio ha fatto presente di aver proseguito gli interventi di manutenzione ordinaria volti a conservare i manufatti di regolazione e i beni immobili ad essi connessi nelle condizioni ottimali di utilizzo.

In merito ai lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della capacità d'invaso di ritenuta della traversa della Miorina (II fase), si rinvia al referto di questa Corte relativo all'esercizio 2020, per quanto riguarda il procedimento di intervento e alla convenzione stipulata con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile.

Con verbale n. 229 del 28 ottobre 2022 del Consiglio di amministrazione l'Ente ha specificato lo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, nel gennaio 2023, è stata effettuata la prova di carico per il collaudo statico della quarta delle campate piemontesi. L'esito del collaudo è stato depositato nel marzo 2023 ed è stato emesso il nulla osta alla consegna anticipata. Lo smantellamento del cantiere è avvenuto nell'aprile 2023.

Il Consorzio ha, altresì, completato la valutazione dei maggiori oneri economici conseguenti all'applicazione del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (c.d. decreto "Aiuti"), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, secondo il quale spetta all'impresa appaltatrice un adeguamento dei prezzi, così distinto: euro 679.608,47 per lavori ed euro 149.513,87 per IVA su lavori. Al riguardo, nel gennaio 2023 l'Ente ha formulato richiesta di accesso al fondo dedicato, istituito presso il MIT, per il 90 per cento della somma destinata ai lavori, per un importo complessivo di euro 611.647,62.

Il Consorzio – che sin dal 2013 ha provveduto a nominare, in persona del Direttore, la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, c. 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – ha adottato (in data 28 aprile 2022) e successivamente pubblicato, ai sensi dell'art. 10, c. 8, del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il piano triennale per la trasparenza e l'integrità e per la prevenzione della

corruzione – ora parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022/2024.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 31 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, il Consorzio ha provveduto alla pubblicazione del referto di questa Corte relativo all'esercizio 2020.

Risulta pubblicato anche l'indice di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33 del predetto decreto legislativo n. 33 del 2013; tale indice, a livello annuale, presenta il valore di -24 giorni per il 2021, in miglioramento rispetto al precedente esercizio in cui il dato registrato era -20 giorni.

Nell'esercizio 2021 è stata avviata la procedura per la dismissione della partecipazione azionaria detenuta dall'Ente nella "Immobiliare di via S. Teresa di Roma s.r.l", avente quale oggetto sociale l'acquisto e la gestione di immobili, anche ad uso abitativo, del valore nominale di € 516,00. Tale operazione si è conclusa in data 29 dicembre 2022, con la sottoscrizione dell'atto di cessione della partecipazione all'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari, per l'importo pari a euro 15.200, già definito dal Consiglio di amministrazione con verbale n. 229 del 28 ottobre 2022.

In ordine all'attività negoziale, di seguito la tabella riepilogativa:

Tabella 10 – Affidamenti esercizio 2021

		B	C
N.	Tipologia	Impegnato al 31/12/ 2021	Pagato al 31/12/2021
2	Adesione a Convenzioni CONSIP	5.228,98	5.228,98
9	Affidamenti in economia- Affidamenti diretto	93.804,50	93.804,50
11	Totale	99.033,48	99.033,48

Nota: elaborazione su dati trasmessi dal Consorzio del Ticino

Il Consorzio ha comunicato di avere effettuato due acquisti tramite Consip, per un importo pari a euro 5.229.

Il Consorzio in sede istruttoria ha precisato che per *“gli acquisti di tutte le restanti categorie merceologiche ha proceduto attingendo ai fondi della cassa economale, trattandosi nella quasi totalità di minute spese ed acquisti largamente inferiori ai limiti di cassa stessa, pari a euro 5.000, rivolgendosi ai*

comuni operatori di mercato, ovvero al mercato elettronico (internet) eseguendo opportune ricerche per stabilire l'economicità e la convenienza per ogni acquisto".

In merito ai giudizi in essere nell'anno 2020, l'Ente ha riferito in sede istruttoria quanto segue:

- per il contenzioso con il coordinamento "Salviamo il Ticino", nel settembre 2021 il Consiglio di Stato ha disposto l'estinzione del giudizio e ha compensato le spese tra le parti del giudizio di secondo grado;
- per il contenzioso con l'INPS, nel febbraio 2022 la Corte di Appello di Milano ha confermato la sentenza di condanna di primo grado al risarcimento delle spese per l'INPS.

3.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale relativo all'esercizio 2021 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 28 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori in data 27 aprile 2022, ed approvato dal Mef con nota del 22 luglio 2022.

Il documento contabile è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 48 del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recepito dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente (art. 2); esso è composto dal rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

L'Ente ha adottato il piano dei conti integrato di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132; inoltre, ha allegato la riclassificazione della spesa per missioni e programmi nonché, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale previsto dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 del 2011, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Al rendiconto risulta allegata la situazione dei residui al 31 dicembre 2021, in base alla determinazione dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2022, approvata, ai sensi dell'art. 40 del citato d.p.r. n. 97 del 2003, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 gennaio 2022, sulla quale il Collegio dei revisori (verbale n. 1 del 18 gennaio 2021) ha espresso parere favorevole.

3.5.1 Gestione finanziaria

La tabella che segue evidenzia i risultati della gestione finanziaria 2021 nonché, a fini di raffronto, quelli della gestione 2020.

Tabella 11 - Accertamenti e impegni per titoli

Entrate/spese	2021	2020	Var. %
Totale entrate	6.017.217	1.793.054	235,6
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	1.128.924	1.383.263	-18,4
Entrate c/ capitale	4.882.200	403.000	1.111,5
Partite di giro	6.147	6.791	-9,5
Totale uscite	6.298.813	1.640.507	284
<i>di cui</i>			
Spese correnti	1.087.818	1.028.951	5,7
Spese in c/ capitale	5.204.848	605.067	760,2
Partite di giro	6.147	6.489	-5,3
Avanzo/disavanzo finanziario	-281.542	152.546	-284,6

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

Nel dettaglio, le entrate correnti accertate, subiscono una flessione (-18,4 per cento) e si assestano ad euro 1.128.924. In particolare, l'importo iscritto alle "entrate extratributarie" è riconducibile per euro 1.116.372 ai proventi da quote associative e per euro 9.273 "fitti, noleggi e locazioni".

Il risultato finanziario dell'esercizio 2021 evidenzia un disavanzo pari ad euro 281.542, in controtendenza rispetto al dato dell'esercizio precedente in cui era registrato un avanzo di euro 152.546.

La gestione ha risentito dell'ingente crescita della voce di spesa in conto capitale conseguente all'aumento dei finanziamenti ministeriali per la manutenzione straordinaria della traversa Miorina (fase I e II). La voce di spesa in conto capitale pari a euro 5.204.848 è solo in parte coperta dalla relativa entrata, per euro 4.882.000 (euro 403.000 per l'anno 2020).

La tabella seguente espone la composizione delle spese correnti, in termini di impegni.

Tabella 12 - Dettaglio delle spese correnti

	2021	2020	Var. %
Reddito da lavoro dipendente	475.369	551.432	-13,8
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.799	42.939	-9,6
Acquisto di beni e servizi	125.782	112.995	11,3
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>	30.837	24.008	28,4
Trasferimenti correnti	22.331	22.331	-
Altre spese correnti	425.357	299.257	42,2
Totale	1.087.818	1.028.951	5,7

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio del Ticino

Dai dati esposti risulta che le spese correnti registrano un incremento pari al 5,7 per cento nell'anno 2021, riflettendo principalmente la variazione della voce "altre spese correnti", pari a euro 425.357, a fronte di euro 299.257 nell'anno 2020

In merito, la seguente tabella espone, in dettaglio, le singole componenti della voce in esame, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 13 – dettaglio altre spese correnti

	2021	2020
Manutenzione/opere di regolazione	113.733	94.145
Centro di competenza	200.000	-
OIV	4.600	4.600
Progetto Italia/Svizzera	-	83.402
Ottenimento sovralzo estivo	100.000	110.234
Totale altre spese correnti	418.333	292.381

Fonte: Atti trasmessi dal Consorzio del Ticino

Si evidenzia che tutte le sotto-voci registrano un incremento pari a euro 125.952, rispetto alla precedente annualità. In particolare, tale variazione è imputabile alla spesa per il Centro di competenza³, pari a euro 200.000, solo in parte compensata dall'azzeramento della spesa relativa al progetto Italia /Svizzera.

In merito alla tabella che precede, si registra che il saldo per entrambe le annualità non ricomprende gli importi relativi ai premi di assicurazione, pari a euro 7.204 dell'anno 2021 ed euro 6.876 dell'anno 2020.

Si riducono le spese per "imposte e tasse a carico dell'Ente" (-9,6 per cento).

Considerato il notevole importo della voce "altre spese" e della relativa incidenza sul saldo delle spese correnti, questa Corte rinnova l'invito - in applicazione del principio di chiarezza del bilancio ed in linea con le voci del piano integrato dei conti - a valutare sempre la corretta collocazione contabile di talune spese inserite tra le "altre spese correnti".

Come accertato dal Collegio dei revisori e, successivamente, dal Mef, in applicazione delle disposizioni volte alla riduzione della spesa pubblica, l'Ente ha versato al bilancio dello Stato la somma di euro 22.300,60 (art. 1 comma 594 della legge di bilancio 2020). In ottemperanza

³ L'ultimo elenco dei Centri di competenza è stato individuato con il Decreto del Capo Dipartimento n. 3152 del 24 luglio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 2013, di seguito integrato con i decreti del Capo Dipartimento del 15 aprile 2014 e 26 maggio 2016. In particolare, forniscono servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti.

alle disposizioni di cui all'art.1, comma 591, della legge di bilancio 2020, l'Ente ha provveduto alla rideterminazione dei costi intermedi 2022, accertandone la congruità con la media storica relativa agli esercizi 2016/2018.

La seguente tabella evidenzia l'andamento delle spese in conto capitale, anche queste in termini di impegni.

Tabella 14 - Dettaglio delle spese in conto capitale

Consorzio del Ticino	2021	2020	Var. %
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	5.204.848	425.784	1.122,42
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in conto capitale		179.283	
Totale spese in conto capitale	5.204.848	605.067	760,21

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio del Ticino

Le spese in conto capitale aumentano significativamente rispetto al 2020 (passando da euro 605.067 del 2020 a euro 5.204.848 dell'esercizio 2021). Tale incremento, come già detto, è dovuto principalmente ai lavori straordinari (I e II fase) della traversa Miorina.

La tabella che segue espone la classificazione della spesa per missioni e programmi.

Tabella 15 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi

Codice Missione	Missione	Codice Programma	Programma	2021		2020		Var %	
				Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	12	Tutele e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	6.405.113	7.331.373	1.610.010	1.410.733	297,8	419,7
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1*	Indirizzo politico	37.000	37.000	24.008	24.008	54,1	54,1
		2*	Servizi e affari generali	3.000	3.000	-	-	100,0	100,0
33	Fondi da ripartire	1	Fondi di riserva	8.000	8.000	-	-		
99	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Spese relative alle attività gestionali e per conto terzi	7.874	7.874	6.489	6.489	21,3	21,3
Totale				6.460.987	7.387.247	1.640.507	1.441.230	293,8	412,6

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

Nel 2021, in termini di competenza, si registra un consistente incremento della spesa impegnata per la missione "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente",

programma “tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche” (pari a circa 6,4 milioni, con una variazione assoluta rispetto all’esercizio precedente di circa 5 milioni di euro). Ugualmente in crescita, le voci di spesa per le missioni “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, “fondi da ripartire”, “servizi per conto terzi e partite di giro”.

In termini di cassa, le missioni seguono il medesimo andamento di crescita della gestione per competenza.

3.5.2 Residui

La tabella che segue espone l’andamento dei residui al 31 dicembre dell’esercizio in esame, raffrontati con quelli dell’esercizio precedente.

Tabella 16 – Residui

Residui	2021	2020	Var. %
Residui attivi	2.148.806	202.009	963,7
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	163.375	202.009	-19,1
dell'esercizio	1.985.430	-	100,0
Residui passivi	3.464.906	926.261	274,1
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	640.066	583.956	9,6
dell'esercizio	2.824.841	342.304	725,2

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

I residui attivi si assestano, alla chiusura dell’esercizio in esame, ad euro 2.148.806 rispetto ad euro 202.009 dell’esercizio precedente. La variazione è principalmente attribuibile al “contributo agli investimenti da Ministeri” il cui importo in forma di residui è pari a euro 1.985.376.

I residui passivi registrano anch’essi un ingente incremento passando da euro 926.261 dell’anno 2020 a euro 3.464.906 dell’anno 2021. In particolare, quelli dell’esercizio sono imputati per euro 2.686.442 ai residui in c/capitale per la manutenzione straordinaria della traversa Miorina.

3.5.3 Situazione amministrativa

Nella tabella seguente vengono riportati i dati della situazione amministrativa dell’esercizio in

esame, posti a raffronto con quelli del 2020.

Tabella 17 - Situazione amministrativa

Situazione amministrativa	2021	2020	Var. %
Consistenza di cassa ad inizio anno	3.000.534	2.518.669	19,1
Riscossioni	4.070.475	1.923.095	111,7
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	4.031.841	1.793.054	124,9
- in conto residui	38.634	130.042	-70,3
Pagamenti	3.743.303	1.441.230	159,7
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	3.473.972	1.298.203	167,6
- in conto residui	269.330	143.027	88,3
Consistenza di cassa a fine anno	3.327.706	3.000.534	10,9
Residui attivi	2.148.806	202.009	963,7
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	163.376	202.009	-19,1
dell'esercizio	1.985.430	-	
Residui passivi	3.464.906	926.261	274,1
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	640.066	583.956	9,6
dell'esercizio	2.824.841	342.304	725,2
Avanzo/disavanzo di amministrazione	2.011.605	2.276.282	-11,6

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

Le riscossioni aumentano notevolmente in valore assoluto: l'importo varia da euro 1.923.095 dell'anno 2020 a euro 4.070.475 dell'esercizio oggetto della presente analisi. Il dato riflette principalmente la crescita in conto competenza con un importo di oltre 4 milioni di euro, riconducibili ai trasferimenti da Ministeri.

Medesima importante crescita è registrata relativamente ai pagamenti, con un valore per l'esercizio 2021 pari ad euro 3.743.303.

La consistenza di cassa riporta un aumento del 10,9 per cento, passando da euro 3.000.534 a euro 3.327.706 dell'anno 2021.

La situazione amministrativa complessiva evidenzia un avanzo di euro 2.011.605 in contrazione dell'11,6 per cento rispetto alla precedente annualità. L'importo è così ripartito: euro 213.375 risultano vincolati al fondo per trattamento di fine rapporto; euro 350.000 vincolati alla manutenzione straordinaria dei beni strumentali all'opera regolatrice; euro 1.448.230 di parte disponibile, già impegnati per i lavori di manutenzione straordinaria II fase Miorina.

3.5.4 Conto economico

La tabella che segue evidenzia i dati del conto economico del Consorzio del Ticino nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quello precedente.

Tabella 18 - Conto economico

Conto economico	2021	2020	Var. %
Componenti positivi della gestione (1)	6.011.059	1.853.363	224,3
<i>di cui</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi servizi pubblici	1.116.372	1.853.363	-39,8
<i>di cui</i>			
<i>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazione/o servizi ricavi da quote associative</i>	1.116.372	1.290.595	-13,5
<i>Altri ricavi e proventi</i>	4.894.687	562.768	769,8
Ricavi dalla gestione dei beni	-	-	
Altri ricavi e proventi	-	-	
Componenti negativi della gestione (2)	1.141.210	1.233.409	-7,5
<i>di cui</i>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.972	20.575	-22,4
Per servizi	81.742	64.140	27,4
Per godimento di beni di terzi	28.070	28.280	-0,7
Per il personale	475.369	551.432	-13,8
Ammortamenti e svalutazioni	75.721	226.786	-66,6
Variazione delle rimanenze di materie sussidiarie consumo e merci			
Accantonamenti vari			
Oneri diversi della gestione	464.336	342.196	35,7
Differenza (1-2)	4.869.849	619.954	685,5
Proventi ed oneri finanziari (3)	119	10	1.090,0
Rettifiche di valore attività finanziarie (4)			
Proventi e oneri straordinari (5)		-	
Risultato prima delle imposte	4.869.971	619.964	685,5
Imposte dell'esercizio		-	
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	4.869.971	619.964	685,5

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

Il 2021 si chiude con un risultato economico positivo pari ad euro 4.869.971 (euro 619.964 per l'anno 2020). Tale variazione è riconducibile prioritariamente ai contributi agli investimenti provenienti dai Ministeri, per un valore complessivo di euro 4.882.200, confluiti nella voce "Altri ricavi e proventi".

Al contrario, in lieve contrazione, la voce “proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazione/o servizi ricavi da quote associative” con una flessione del 13,5 per cento.

Le componenti negative della gestione registrano una flessione pari al 7,5 per cento. Il dato passa da euro 1.233.409 dell’anno 2020 a euro 1.141.210 dell’esercizio oggetto della presente analisi.

Il decremento è imputabile in egual misura alla contrazione delle seguenti voci di costo: “materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, “personale”; di maggior consistenza la flessione dell’importo relativo ad “ammortamenti e svalutazioni”, con una riduzione pari al 66,6 per cento.

3.5.5 Stato patrimoniale

Nella seguente tabella sono evidenziati gli elementi patrimoniali attivi e passivi relativi all’esercizio 2021 in comparazione con quelli del 2020.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

Attivo	2021	2020	Var. %
1.1 Crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
1.2 immobilizzazioni	5.967.286	927.872	543,1
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	8.021.342	2.928.539	173,9
(Fondo ammortamenti)	2.054.056	2.000.667	2,7
Immobilizzazioni finanziarie			
1.3 Attivo circolante	5.521.255	3.247.287	70,0
Rimanenze	43.781	43.781	-
Crediti	2.149.252	202.455	961,6
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni	516	516	-
Disponibilità liquide	3.327.706	3.000.534	10,9
1.4 Ratei e risconti			
Totale attivo	11.488.541	4.175.159	175,2
Passivo			
2.1) Patrimonio netto	6.349.310	1.479.339	329,2
di cui			
Avanzi economici portati a nuovo	1.479.339	859.372	72,1
Avanzo/ disavanzo economico d'esercizio	4.869.971	619.967	685,5
2.3) Fondo ammortamento		-	
T.F.S. parastato	233.275	217.443	7,3
2.4) Debiti	3.444.906	906.360	280,1
di cui			
Debiti verso banche		-	
Debiti verso fornitori	3.444.906	906.360	280,1
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza		-	
2.5) Ratei e risconti	1.461.049	1.572.018	7,1
Totale passività	5.139.230	2.695.821	90,6
Totale passivo e patrimonio netto	11.488.541	4.175.159	175,2

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio del Ticino

Le componenti patrimoniali attive aumentano nel 2021 rispetto al 2020 (+175 per cento), passando da euro 4.175.159 euro a euro 11.488.541.

Tale incremento è riconducibile sia all'andamento delle immobilizzazioni (+173,9 per cento) che all'attivo circolante (+70 per cento) ed è imputabile principalmente all'aumento del valore dei crediti, con una variazione assoluta di euro 1.946.797 - per l'anno 2021 l'importo complessivo è di euro 2.149.252 - e alla crescita delle disponibilità liquide di 10,9 punti percentuali.

I crediti verso terzi sono così articolati: euro 446.000 per depositi cauzionale e euro 2.148.806 per finanziamenti sia di fonte eurounitaria (INTERREG – FESR) per il progetto Verbano, sia nazionali provenienti dal Fondo sviluppo e coesione (FSC) e dal Piano Invasi. a rimborso dei lavori per la traversa Miorina.

Seguono il medesimo andamento le passività.

La crescita per l'esercizio in corso di analisi è del 90,6 per cento. L'importo totale passa da euro 2.695.821 a euro 5.139.230. L'evidente consistenza dell'incremento è riconducibile al valore dei "debiti verso fornitori" il cui importo per l'esercizio 2021 è di euro 3.444.906. L'importo pari a euro 2.686.443 è principalmente conseguente al debito relativo alle infrastrutture idriche per i lavori di manutenzione straordinaria della traversa Miorina.

Il patrimonio netto, visto il consistente importo dell'avanzo economico pari a euro 4.869.971, subisce un rilevante incremento, giungendo per l'esercizio 2021 a euro 6.349.310.

3.6 Conclusioni

Il Consorzio del Ticino, con sede legale a Milano, è stato istituito dal regio decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1595, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1928, n. 3228 e ss.mm.ii.; con il regio decreto 24 gennaio 1940, n. 3680 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga della Miorina, opera regolatrice del lago Maggiore.

Fanno parte del Consorzio del Ticino i privati e gli enti che legittimamente utilizzano o derivano le acque del lago Maggiore e quelle del Ticino, dallo sbocco del lago alla confluenza del Po, sia in proprio che in rappresentanza di eventuali sub-utenti.

Sono organi del Consorzio l'Assemblea degli utenti, composta dai rappresentanti dei singoli enti e privati consorziati; l'Assemblea generale del Consorzio (non attivata); il Presidente; il Consiglio di amministrazione; il Collegio dei revisori.

I membri del Consiglio d'amministrazione, composto, oltre che dal Presidente, da quattro rappresentanti degli utenti, nominati dall'Assemblea degli utenti stessi (due in rappresentanza degli utenti irrigui e due in rappresentanza degli utenti industriali), e del Collegio dei revisori, durano in carica quattro anni; tali organi sono stati ricostituiti nel corso del 2022. La carica di Presidente dal marzo 2022 è ricoperta dal Consigliere più anziano nell'ambito del Cda.

La spesa complessiva per gli organi (per compensi e rimborsi) registra un incremento nel 2021,

rispetto all'esercizio precedente, del 28,4 per cento, assestandosi sul valore di euro 30.837 di cui 14.740 per rimborsi ai componenti del Consiglio di amministrazione e 16.097 per compensi e rimborsi del Collegio dei revisori.

Il costo del personale, pari a sette unità su un organico di nove, ha registrato una flessione, passando da euro 551.432 dell'anno 2020 a euro 475.369 dell'esercizio in esame.

In merito ai risultati della gestione, l'esercizio 2021 chiude con un disavanzo finanziario pari ad euro 281.542, ribaltando la positiva chiusura dell'esercizio 2020. Il risultato è principalmente dovuto al consistente incremento delle spese complessive (che passano da euro 1.640.507 dell'anno 2020 a euro 6.298.813 dell'esercizio in esame) non completamente bilanciato dall'altrettanto consistente incremento delle entrate complessive. Queste ultime registrano per l'esercizio 2021 un importo totale di euro 6.017.217.

I residui attivi si assestano, alla chiusura dell'esercizio in esame, ad euro 2.148.806, rispetto ad euro 202.009 euro del 2020, con un sensibile aumento per l'effetto del "contributo agli investimenti da Ministeri". I residui passivi registrano un altrettanto considerevole incremento nel 2021, assestandosi ad euro 3.464.906.

L'avanzo di amministrazione registra una flessione, passando da euro 2.276.282 a euro 2.011.605 (-11,6 per cento); tale avanzo è vincolato per euro 213.375 al fondo trattamento di fine rapporto; per euro 350.000 alla manutenzione straordinaria dei beni strumentali all'opera regolatrice; euro 1.448.230 di parte disponibile per gli interventi finanziati con un contributo straordinario del Mit per la manutenzione straordinaria della diga Miorina (riconducibile al piano Invasi).

Il 2021 si chiude con un risultato economico positivo pari ad euro 4.869.971, in forte incremento rispetto al precedente esercizio in cui il valore era pari a euro 619.967.

Il patrimonio netto è pari ad euro 6.349.310, anch'esso in sensibile aumento rispetto all'esercizio 2020 (euro 1.479.339), per effetto soprattutto dei risultati positivi della gestione economica.

4. CONSORZIO DELL'OGLIO

4.1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Oglio è stato istituito dal regio decreto-legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 1929, n. 1189; con il regio decreto 5 febbraio 1934, n. 2181 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dalla diga di Sarnico, opera regolatrice dell'invaso d'Iseo.

Lo statuto del Consorzio dell'Oglio, approvato nel 1992, è stato modificato solo di recente, in attuazione dell'articolo 27 *bis* del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14.

Il nuovo testo risulta deliberato dall'Assemblea degli utenti del 3 gennaio 2020 ed approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della transizione ecologica n. 130 del 25 giugno 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale in data 24 agosto 2020.

Il Consorzio provvede:

- all'esecuzione delle opere di presidio e di sistemazione conseguenti all'esercizio della chiusa lacuale;
- al coordinamento, alla disciplina e alla vigilanza delle utenze del fiume Oglio e delle relative opere di derivazione e di condotta;
- alla ripartizione e distribuzione delle acque tra le utenze medesime.

La sede legale del Consorzio è Brescia (art. 1 statuto).

Fanno parte del Consorzio gli enti o le persone che hanno opere di presa diretta sul lago e sull'emissario ed il cui diritto di utenza sia in corso di riconoscimento, oppure dipenda da una concessione già esistente; i futuri concessionari; gli enti o le persone che abbiano altrimenti interesse al godimento delle acque del lago o dell'emissario, previa deliberazione dell'Assemblea degli utenti (art. 3).

4.2 Organi e compensi

Secondo il previgente statuto, gli organi erano i seguenti:

- il Presidente, nominato con decreto del Ministero vigilante;

- il Consiglio di amministrazione, composto da quattordici membri e precisamente: due nominati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), due dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, uno dal Ministero dell'economia e delle finanze; quattro in rappresentanza delle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova e quattro degli utenti, designati dall'Assemblea;
- il Comitato di presidenza, composto dal Presidente e da sette consiglieri, due dei quali scelti dal Mase, uno dal Ministero delle politiche agricole e forestali – Mpaaf (oggi Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Masaf) e gli altri quattro scelti annualmente dal Presidente tra i consiglieri dalle province e dalle utenze consorziate;
- l'Assemblea degli utenti, formata dagli utenti iscritti nei ruoli di contribuenza;
- il Collegio dei revisori dei conti, formato da tre membri, nominati rispettivamente dall'Assemblea degli utenti, dal Ministero vigilante e dal Mef.

Il nuovo statuto ha modificato l'assetto degli organi: anzitutto, è stato eliminato il Comitato di Presidenza, inoltre, è cambiata la composizione del Consiglio di amministrazione, prevedendo che di esso facciano parte, oltre al Presidente, 6 componenti di cui 4 rappresentanti delle utenze irrigue e 2 rappresentanti delle utenze idroelettriche⁴.

L'Assemblea degli utenti, nella seduta del 21 ottobre 2020, ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti dell'organo e alla nomina del rappresentante dell'Assemblea nel Collegio dei revisori per il quadriennio 2020-2024. Il Mef ha confermato il suo rappresentante nell'organo di controllo con atto, del 15 ottobre 2020; il Mite ha provveduto alla nomina di competenza con atto del 10 febbraio 2021.

Il Presidente è stato nominato dal Ministero della transizione ecologica, con atto del 16 luglio 2021, dopo un lungo periodo di vacanza in cui le relative funzioni sono state esercitate dal consigliere più anziano del Comitato di presidenza.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori durano in carica 4 anni; i componenti degli organi collegiali possono essere confermati, mentre la nomina del Presidente può essere reiterata solo per una volta.

⁴ Nel verbale dell'Assemblea del 16 gennaio 2020 si legge che l'approvazione ministeriale è stata possibile, con la composizione a 6 membri oltre il Presidente, in quanto il Consorzio *“ha accettato di mantenere invariato il costo complessivo dovuto alla gestione dell'organo ottenibile riducendo il valore delle medaglie di presenza al 66,7% del valore attuale”*.

I compensi spettanti agli organi ammontano ai seguenti importi annui, , fissati nel d.m. 24 luglio 1996 e, allo stato, rimasti invariati:

- Presidente euro 8.676;
- Presidente del Collegio dei revisori euro 2.169;
- membri del Collegio dei revisori euro 1.425.

Inoltre, al Presidente, ai consiglieri ed ai componenti del Collegio dei revisori compete un gettone di presenza ("*medaglia*"), per ogni riunione, di euro 27.

Nella tabella che segue è indicata la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio in esame e, a fini comparazione, nell'anno precedente.

Tabella 20 - Spesa impegnata per gli organi

Organi istituzionali	2021	2020	Var. %
Presidente			
Compenso	7.809	7.809	-
medaglia di presenza	-	-	-
rimborsi	-	-	-
Totale	7.809	7.809	-
Consiglio di Amministrazione			
compenso componente	-	-	-
medaglia di presenza	-	-	-
rimborsi componente	106	42	150,9
Totale	106	42	150,9
Collegio dei Revisori			
compenso Presidente	1.757	1.757	-
medaglia di presenza	-	-	-
rimborsi Presidente	-	-	-
compenso componente	2.309	2.309	-
medaglia di presenza	-	-	-
rimborsi componente	95	106	-10,0
Totale	4.161	4.172	-
Totale generale	12.076	12.023	-

Fonte: Nota istruttoria del Consorzio dell'Oglio

La spesa impegnata per gli organi istituzionali del Consorzio è rimasta, nel complesso, stabile, con un importo pari a euro 12.076; pressoché costante la spesa per il Presidente mentre si conferma l'azzeramento degli oneri per il Consiglio di amministrazione. Si segnala che le somme relative alle medaglie di presenza non sono state erogate nel corso dell'esercizio.

Con determinazione dirigenziale n.9 del 3 febbraio 2023 è stato nominato il nuovo Oiv, in forma monocratica, per il triennio 2023 -2026. Il compenso è rimasto invariato rispetto al precedente, nella misura annua di euro 3.500, oltre iva.

4.3 Personale

La seguente tabella espone la dotazione organica ed il personale a tempo indeterminato in servizio nel 2021 a confronto con il personale in servizio nel 2020.

Tabella 21 - Dotazione organica e personale in servizio a tempo indeterminato

	Dotazione organica	2021	2020
Dirigente – Direttore unico	1	1	1
Collaboratore professionale C3	1	0	0
Assistente tecnico B2	1	1	1
Assistente di amministrazione B1	1	0	0
Operatore amministrativo A2	1	2	2
Operatore specializzato A3 A2	4	3	3
Totale	9	7	7

Fonte: Nota istruttoria

Si evidenzia come la consistenza del personale esposta nella tabella non abbia subito mutamenti rispetto alla precedente annualità. In data 16 ottobre 2020, è stato sottoscritto il contratto collettivo integrativo decentrato, ai sensi degli artt. 7 e 8 del c.c.n.l. del comparto “funzioni centrali”, per l’utilizzo delle risorse decentrate. Per l’anno 2021 il fondo è pari a euro 35.000, invariato rispetto all’esercizio 2020. Anche per l’anno 2022, il fondo predetto, sottoscritto con accordo in data 12 ottobre 2021, è fissato nella medesima misura.

La tabella che segue evidenzia il costo del personale nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 22 – Costo del personale

Costo per il personale	2021	2020	Var. %
Salari e stipendi	315.781	280.550	12,6
Oneri sociali	110.415	86.979	26,9
Trattamento fine rapporto	20.000	15.000	33,3
Altri costi	18.030	17.324	4,1
Totale	464.226	399.853	16,1

Fonte: Conto economico

Il totale del costo del personale ammonta ad euro 464.226, in aumento del 16,1 per cento rispetto all'anno 2020.

Nel dettaglio, si evidenzia la crescita della voce "Salari e stipendi" (12,6 per cento), riconducibile, secondo quanto riferito in fase istruttoria, per la maggior parte, al corrispettivo dell'assunzione, a seguito all'espletamento di un concorso, di un dipendente, in posizione C3. Il Direttore, in servizio nell'esercizio in esame, ha rassegnato le dimissioni, accolte dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 dicembre 2021; il Direttore uscente è stato, poi, posto in quiescenza a far data dal 1° gennaio 2022. Vista l'impossibilità per l'Ente di individuare tra il personale in servizio una figura professionale che potesse ricoprire tale funzione e nelle more dell'espletamento della procedura di selezione, il Consorzio, con l'approvazione del Consiglio di amministrazione, ha sottoscritto, in data 20 gennaio 2022 una convenzione con il Consorzio del Ticino affinché la funzione venisse ricoperta *ad interim* e fino alla nomina del nuovo Direttore, dal Direttore in attività presso il Consorzio del Ticino. L'importo riconosciuto, a titolo forfettario, è di euro 5.000 mensili fino al termine della convenzione. Nella riunione del 26 ottobre 2022, Il Consiglio di amministrazione - a causa del mancato completamento nel corso dell'anno trascorso della procedura per la nomina del nuovo Direttore - HA deliberato di rinnovare, alle medesime condizioni, la Convenzione sopraindicata.

Tabella 23 - Spesa impegnata per il Direttore

Spese per il direttore	2021	2020	Var. %
Stipendio tabellare	45.261	45.261	-
Assegno <i>ad personam</i>	11.070	11.070	-
Retribuzione di parte fissa	12.565	12.565	-
Retribuzione parte variabile	27.000	20.435	35,0
Retribuzione di risultato	30.000	20.000	50,0
Totale	125.896	109.331	15,2

Fonte: Nota istruttoria Consorzio dell'Oglio

Nel 2021 la spesa impegnata per il Direttore aumenta del 15,2 per cento, assestandosi a euro 125.896 (rispetto a euro 109.331 del 2020), a causa dell'incremento della retribuzione di parte variabile del 35 per cento, per un importo corrispondente di euro 27.000 (cfr. verbale Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2020).

Anche la retribuzione di risultato registra un incremento pari a euro 30.000 (euro 20.000 nell'esercizio 2020), in applicazione dell'ordinanza presidenziale n. 146 del 13 luglio 2021 con cui è stato deliberato l'aumento di tale importo, in conformità a quanto previsto dal CCNL dei dirigenti di II fascia, qualifica rivestita dal Direttore *pro tempore*: l'incremento citato è stato motivato anche dalle particolari circostanze di natura sanitaria in cui si è svolta l'attività lavorativa nel corso dell'anno. Restano invariate le altre voci di spesa (assegno *ad personam* euro 11.070).

L'Oiv, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha validato in data 8 novembre 2022 la relazione sulla *performance* 2021, nonché l'operato del Direttore per il medesimo anno. Il Piano della *performance* 2021 – 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18 marzo 2021.

L'Ente ha comunicato che nel 2021 non ha conferito incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

Si richiama l'attenzione dei Ministeri vigilanti in ordine ad un'accurata valutazione circa l'adeguatezza dell'attuale dotazione organica rispetto alle effettive funzioni di competenza dell'Ente. Nello specifico ci si riferisce alle attività attinenti alla manutenzione e al funzionamento della diga nonché agli interventi programmati per i quali sono registrate in bilancio spese in conto capitale e stanziamenti a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

4.4 Attività istituzionale

Nell'esercizio in esame l'Ente ha svolto l'attività di regolazione delle acque, dettagliata nella relazione sulla gestione, allegata al rendiconto. Inoltre, sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria delle stazioni di telerilevamento che costituiscono la rete consortile, comprese quelle delle derivazioni delle utenze.

In data 3 giugno 2019 è stato formalizzato l'accordo tra il Consorzio dell'Oglio, quale soggetto attuatore, e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la definizione degli interventi per l'incremento della sicurezza funzionale, idraulica e sismica della diga di Sarnico, per l'utilizzo del finanziamento di 2 milioni, a valere sulle somme destinate al Piano nazionale invasi-Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 (ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n.190). Con determinazione dirigenziale n. 11 in data 11 novembre 2019 è stata disposta, all'esito di gara con procedura aperta, l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della direzione dei lavori per l'adeguamento antisismico della casa di guardia.

Come risulta dal verbale del Consiglio di amministrazione n° 2 del 20 gennaio 2022, si dà atto dell'assegnazione al Consorzio del contributo di un contributo di euro 1.474.000, a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (misura M2C4, "Tutela del patrimonio e della risorsa idrica"). Tale finanziamento è finalizzato all'adeguamento sismico delle strutture della traversa fluviale e l'efficientamento delle opere per la regolazione della derivazione irrigua, ad integrazione dei fondi (2 milioni), originariamente assegnati al progetto a valere sul Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione.

Il decreto con cui si provvede alla nuova assegnazione individua due scadenze, pena la revoca del finanziamento: 30 settembre 2023 per l'aggiudicazione dell'appalto di lavori e 31 marzo 2026 per il completamento dell'opera. Il Consorzio ha predisposto un progetto di fattibilità tecnica economica in cui è prevista la progettazione definitiva e esecutiva relativa all'intera area fluviale. Il progetto validato andrà in gara entro fine settembre 2023.

Peraltro, nella seduta del 29 aprile 2022, lo stesso Cda ha lamentato come le risorse destinate al predetto progetto, nonostante l'integrazione mediante il ricorso ai fondi PNRR di cui si è detto, risultavano ancora insufficienti. Al fine di reperire ulteriori 3 milioni, sono attualmente, sono in corso interlocuzioni, per il tramite della Regione Lombardia e dell'Autorità di bacino

per il Po, con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In ordine all'attività negoziale del 2021, l'Ente – in sede istruttoria - ha dichiarato che trattasi di procedure di importi inferiori a euro 5.000 e non ha effettuato acquisti su piattaforma MEPA/CONSIP. L'Ente inoltre sostiene che *“l'acquisto per beni di consumo e servizi sono tutte di importo molto piccolo per cui il Consorzio dell'Oglio ha ritenuto antieconomico ricorrere agli strumenti centralizzati al fine di razionalizzare la spesa pubblica, preso anche atto che le piattaforme sono di laboriosa consultazione, richiedono dispendio di ore di lavoro del personale, non garantiscono la qualità di servizio dei fornitori reperiti a livello locale e molte volte non contengono beni con le specifiche tecniche richieste dal Consorzio”*.

Altresì, è emerso che l'Ente ha stipulato n.8 affidamenti diretti per un importo complessivo di aggiudicazione di euro 75.723.

In ordine agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza, il Consorzio ha pubblicato nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale:

- il piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità relativo agli esercizi 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023;
- il piano della *performance* 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023, unitamente all'aggiornamento del sistema di valutazione degli obiettivi per i medesimi trienni (art. 10, c. 8, decreto legislativo n. 33 del 2013).

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato, ai sensi dell'articolo 1, c. 7, della legge n. 190 del 2012 e dell'art. 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013, con l'ordinanza del Presidente n. 136 del 23 marzo 2016, nella persona del Direttore. Da ultimo, come da verbale del Consiglio di amministrazione del 28 giugno 2022, l'Ente ha provveduto all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2022-2024.

L'Ente ha pubblicato, inoltre, nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale:

- l'indice di tempestività dei pagamenti (art. 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013), pari, per il 2021, a -7 giorni (in miglioramento rispetto all'esercizio 2020 -2);

- il precedente referto di questa Corte per l'esercizio 2020 (art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013).

In merito all'obbligo di comunicazione dei beni immobili in proprietà o detenzione, previsto dall'art. 2, c. 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge di bilancio per l'esercizio 2010), nell'anno in esame non sono intervenute variazioni della consistenza immobiliare.

In relazione al contenzioso, il Consorzio ha impugnato (deliberazione dell'Assemblea degli utenti del 15 dicembre 2017) davanti al competente Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma la deliberazione della Giunta regionale della Lombardia del 20 novembre 2017 che ha approvato il progetto di sperimentazione pluriennale relativo al deflusso minimo vitale (DMV) sul fiume Oglio, chiedendone l'annullamento. Con sentenza n.23 del 1° febbraio 2023 il Tribunale ha respinto il ricorso.

4.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale per l'esercizio 2021 è stato approvato dall'Assemblea degli utenti il 29 aprile 2022 come da verbale n.2/2022, nella forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 48 del d.p.r. n. 97 del 2003 ed "armonizzata" secondo quanto previsto dal piano integrato dei conti.

Il rendiconto è stato oggetto di rilievi da parte del Mef, attinenti al disallineamento delle partite di giro: l'Ente, con determina dirigenziale n. 22 del 14 giugno 2022, ha provveduto al recepimento delle richieste di correzione. Il rendiconto, pertanto, è stato nuovamente deliberato dall'Assemblea degli utenti del 28 giugno 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 28 giugno 2022, come da verbale n.4/2022; il Mef ha successivamente approvato il rendiconto così come corretto, con nota del 22 luglio 2022.

Il rendiconto è composto da rendiconto finanziario gestionale, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa; ad esso, inoltre, è allegato il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

4.5.1 Gestione finanziaria.

Il rendiconto generale evidenzia i seguenti risultati della gestione di competenza nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, in quello precedente.

Tabella 24 – Accertamenti e impegni per titoli

Entrate/spese	2021	2020	Var. %
Totale entrate	1.721.628	2.160.975	-20,3
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	716.126	717.340	-0,2
Entrate c/ capitale	500.000	1.300.000	-61,5
Partite di giro	505.502	143.635	251,9
Totale uscite	1.770.288	2.176.640	-18,7
<i>di cui</i>			
Spese correnti	755.785	711.797	6,2
Spese in c/ capitale	509.000	1.321.208	-61,5
Partite di giro	505.502	143.635	251,9
Avanzo/disavanzo finanziario	-48.660	- 15.665	210,6

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

La gestione finanziaria mostra un saldo negativo anche nel 2021 pari a euro 48.660. Tale risultato conferma *in pejus* la tendenza dell'anno 2020 in cui il disavanzo era pari a euro 15.665. Il totale delle uscite evidenzia un'importante flessione rispetto alla precedente annualità (-19,1 per cento), assestandosi a euro 1.770.288. L'importo è solo parzialmente compensato dall'ammontare complessivo delle entrate pari a euro 1.721.628 (anch'esse in contrazione del 20,3 per cento).

Nel dettaglio delle entrate risultano in diminuzione sia le entrate correnti che le entrate in conto capitale. In particolare, le prime registrano una flessione pari a -0,2 per cento, con un ammontare di euro 716.126, quasi completamente riconducibile a proventi da quote associative; per le entrate in conto capitale la contrazione è del 61,5 per cento. L'importo è esclusivamente attribuibile al contributo statale correlato al Piano nazionale invasi - FSC 2014-2020.

Dal lato delle spese si registra, specularmente al lato delle entrate, una diminuzione di quelle in conto capitale (che passano da euro 1.321.208 del 2020 a euro 509.000 dell'anno 2021);

La tabella che segue espone l'andamento delle spese correnti in termini di impegni nel 2021 e, a fini di comparazione, nel 2020.

Tabella 25 - Dettaglio delle spese correnti

	2021	2020	Var. %
Reddito da lavoro dipendente	402.337	357.021	12,7
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.215	31.877	13,6
Acquisto di beni e servizi	200.647	216.910	-7,5
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>	15.058	15.740	-4,3
Trasferimenti correnti	33.587	34.043	-1,3
Interessi passivi		-	
Altre spese correnti	83.000	71.947	15,4
Totale	755.786	711.797	6,2

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Nel complesso, si evidenzia che le spese correnti aumentano complessivamente del 6,2 per cento passando da euro 711.797 dell'anno 2020 a euro 755.786 dell'anno in esame.

Più nel dettaglio, si evidenzia l'aumento da euro 357.021 a euro 402.337 della voce "reddito da lavoro dipendente"; l'importo relativo a "imposte e tasse a carico dell'Ente" subisce un incremento, giungendo a euro 36.215 di cui euro 32.247 imputabili all'IRAP; a tale importo va aggiunto quello di euro 35.169 (euro 30.151 nel 2020) per Iva sulle attività commerciali, iscritto nel rendiconto tra le "altre spese correnti". Risultano, invece, in contrazione del 7,5 per cento le spese per l'acquisto di beni e servizi, con un importo di euro 200.647.

Nella voce "trasferimenti correnti", in diminuzione dell'1,3 per cento, sono contabilizzate le somme da versare al bilancio dello Stato in attuazione della normativa in materia di contenimento delle spese pubbliche.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 591, 592 e 593 della legge di bilancio 2020 la spesa preventivata per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2021 è stata valutata pari a euro 84.973 ed è risultata inferiore alla media del triennio 2016-2018 di euro 97.786. Sempre in conformità all'art. 1, comma 591, della suddetta legge l'Ente ha provveduto alla rideterminazione delle previsioni di spesa per costi intermedi dell'anno 2022.

Con mandato dell'aprile 2022 è stata, inoltre, versata al bilancio dello Stato la somma di euro 21.275 (riduzione costi intermedi 2018 maggiorati del 10%), accertati in sede di rendiconto generale 2020 ma non versati entro giugno 2021.

Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento, sempre in termini di impegni, delle spese in conto capitale.

Tabella 26 - Dettaglio delle spese in conto capitale

	2021	2020	Var. %
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	-	1.321.208	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Beni materiali	509.000	-	100
Totale spese in conto capitale	509.000	1.321.208	-61,5

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Tali spese presentano un netto decremento (-61, 5 per cento) rispetto alla annualità precedente assestandosi ad euro 509.000; l'importo è riconducibile ai trasferimenti in conto capitale derivanti dal Piano nazionale invasi - FSC 2014-2020 per un importo di euro 500.000.

La riclassificazione della spesa per missioni e programmi, secondo l'allegato 6 del d.m. 1°ottobre 2013, è esposta nella tabella seguente.

Tabella 27 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	2021		2020		Var.%	
				Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	12	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	1.155.319	549.821	1.927.653	686.107	233,7	7,7
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	14	Sistemi idrici e elettrici			-	-		
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	15.058	14.418	15.740	12.900	9,5	-29,6
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3	Servizi e affari generali	94.409	62.796	89.612	64.240	6,3	1,8
99	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Programma spese per conto terzi e partite di giro	495.859	472.521	143.635	139.960	10,9	17,0
Totale				1.760.645	1.099.555	2.176.640	903.206	170,1	7,8

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato che, per quanto riguarda il 2021, dal Ministero vigilante non è pervenuta alcuna indicazione sui criteri di imputazione delle voci di bilancio nell'ambito di Missioni e programmi che sono riferiti ad attività diverse da quelle del Consorzio dell'Oglio: pertanto ha provveduto a riclassificare importi relativi ai trasferimenti passivi allo Stato nella Missione 18 - Programma 12.

4.5.2 Residui

La seguente tabella riassume l'andamento dei residui al 31 dicembre 2021 e, a fini comparativi, anche alla chiusura dell'esercizio 2020.

Tabella 28 – Residui

Residui	2021	2020	Var. %
Residui attivi	2.051.699	1.527.987	34,3
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	1.420.377	120.100	1.082,7
dell'esercizio	631.322	1.407.887	-55,2
Residui passivi	2.425.552	1.784.676	35,9
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	1.680.071	322.526	420,9
dell'esercizio	745.481	1.462.150	-49,0

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Al rendiconto sono state allegate le tabelle concernenti il riaccertamento dei residui finali, approvate, unitamente al documento contabile, dall'Assemblea degli utenti.

I residui attivi subiscono un consistente incremento, con una variazione del 34,3 per cento, passando da euro 1.527.987 dell'anno 2020 a euro 2.051.699 dell'anno in esame. Tale andamento è imputabile in particolare all'importo di euro 1.300.000 derivante dal contributo statale a valere del Piano nazionale invasi - FSC 2014-2020. Rilevante la riduzione (-55,2) dell'importo attinente ai residui attivi dell'esercizio in corso, con un importo complessivo di euro 631.322.

I residui passivi finali ammontano ad euro 2.425.552 rispetto ad euro 1.784.676 del 2020. Nel dettaglio, i residui dell'esercizio precedente aumentano nettamente rispetto al 2020, crescita sempre imputabile al finanziamento relativo al Piano invasi, mentre diminuiscono del 49 per cento i residui dell'esercizio (euro 745.481);

4.5.3 Situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 29 - Situazione amministrativa

Situazione amministrativa	2021	2020	Var. %
Consistenza di cassa ad inizio anno	315.563	169.377	86,3
Riscossioni	1.196.946	1.049.392	14,1
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.090.306	753.088	44,8
- in conto residui	106.640	296.304	-64
Pagamenti	1.099.555	903.206	21,7
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.024.806	714.489	43,4
- in conto residui	74.749	188.717	-60,4
Consistenza di cassa a fine anno	412.954	315.563	30,9
Residui attivi	2.051.699	1.527.987	34,3
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	1.420.377	120.100	1.082,7
dell'esercizio	631.322	1.407.887	-55,2
Residui passivi	2.425.552	1.784.676	35,9
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	1.680.071	322.526	420,9
dell'esercizio	745.881	1.462.150	-49,0
Avanzo/disavanzo di amministrazione	39.101	58.874	-33,6

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

Va evidenziato il decremento dell'avanzo di amministrazione (-33,6 per cento), il cui valore passa da euro 58.874 a euro 39.101. Dai documenti trasmessi non risulta, a differenza dell'esercizio 2020, la presenza di quote vincolate.

Le riscossioni complessive aumentano del 14,1 per cento, importo quasi interamente imputabile a quelle in conto competenza (da 753.088 euro a 1.090.306 euro dell'esercizio precedente).

I pagamenti registrano un incremento del 21,7 per cento, riconducibili, prevalentemente, a quelli in conto competenza (da euro 714.489 a euro 1.024.806).

Questi andamenti si ripercuotono sulla consistenza di cassa a fine esercizio che registra un aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente dell'30,9 per cento, ammontando ad euro 412.954.

4.5.4 Conto economico

Il conto economico relativo all'esercizio in esame, nonché al 2020 a fini di raffronto, evidenzia le risultanze esposte nella seguente tabella.

Tabella 30 - Conto economico

Conto economico	2021	2020	Var. %
Valore della produzione(A)	755.371	732.554	3,1
<i>di cui</i>			
Ricavi da quote associative	692.840	692.000	0,1
Locazioni di altri beni immobili	23.092	23.666	-2,4
Altri ricavi e proventi	39.439	16.888	133,5
Costi della produzione (B)	796.352	726.796	9,6
<i>di cui</i>			
materie prime e/o beni di consumo	23.887	28.484	-16,1
Prestazioni di servizi	179.201	188.714	-5,0
Utilizzo dei beni di terzi	-	-	
Per il personale	464.226	399.853	16,1
Ammortamenti e svalutazioni	10.974	11.026	-0,5
Variazione delle rimanenze di materie/o beni di consumo	19.949	3.973	402
Accantonamenti vari	-	-	
Oneri diversi di gestione	98.115	94.746	3,6
DIFFERENZA (A-B)	-40.981	5.758	-811,7
Proventi ed oneri finanziari (C)	194	1.674	-88,4
Rettifiche di valore attività finanziarie (D)	-	-	
Partite straordinarie (E)	-	-	
Risultato prima delle imposte	-40.787	7.432	-648,8
Imposte dell'esercizio	-	-	
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	-40.787	7.432	-648,8

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

L'esercizio 2021 si chiude con un disavanzo economico che ammonta ad euro 40.787 rispetto al risultato positivo dell'esercizio 2020 pari a euro 7.432.

Il saldo della gestione caratteristica si assesta a -40.981 (rispetto a euro 5.758 del 2020), in conseguenza dell'aumento dei costi di produzione (+9,6 per cento), maggiore rispetto a quello del valore della produzione (+3,1 per cento).

Nel dettaglio, il valore della produzione aumenta in conseguenza dell'incremento degli altri ricavi e proventi, che passano da euro 16.888 del 2020 a euro 39.439 dell'esercizio oggetto della presente analisi. In minima flessione i ricavi da locazioni (-2,4 per cento) dovuti al rimborso delle spese di gestione del canale idroelettrico della centrale di Castelmontecchio⁵.

⁵ Il canale idroelettrico della centrale di Castelmontecchio presenta l'opera di presa, realizzata dal consorzio dell'Oglio, inserita nel corpo della traversa fluviale di regolazione del lago d'Iseo, mentre il primo tratto di circa 200 è stato acquistato dal

Sull'aumento dei costi della produzione incidono i costi per il personale (+16,1 per cento) e le variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo, con un importo che passa da euro 3.973 dell'anno 2020 a euro 19.949.

4.5.5 Stato patrimoniale

La tabella che segue riassume la consistenza degli elementi patrimoniali, in comparazione con quelli dell'esercizio precedente.

Consorzio dell'Oglio nei primi anni 70 dalla società elettrica bresciana, proprietaria del canale e della centrale allora esistente. Tra il Consorzio dell'Oglio e la soc. NK Hydro (proprietaria dell'attuale centrale) è stata stipulata una convenzione per l'uso dei manufatti, nella quale si definisce come deve essere calcolato il canone annuo a carico del gestore della centrale.

Tabella 31 - Stato patrimoniale

Attivo	2021	2020	Var. %
A) Crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale		-	
B) Immobilizzazioni	2.574.997	2.087.241	23,4
<i>di cui</i>			
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-	
II - Immobilizzazioni materiali	2.574.997	2.087.241	23,4
III - Immobilizzazioni finanziarie		-	
C) Attivo circolante	2.464.653	1.843.550	33,7
<i>di cui</i>			
I - Rimanenze		-	
II - Residui attivi	2.051.699	1.527.987	34,3
III - Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni		-	
IV - Disponibilità liquide	412.954	315.563	30,9
D) Ratei e risconti			
Totale attivo	5.039.650	3.930.791	28,2
Passivo			
Patrimonio netto	387.971	428.758	-9,5
<i>di cui</i>			
Avanzi economici portati a nuovo	-	-	-
Risultato economico d'esercizio	-40.787	7.432	-648,8
Fondo di dotazione	428.758	421.326	1,8
Contributi in conto capitale	-	-	-
Fondi rischi ed oneri	226.127	217.357	4,0
<i>di cui</i>			
Fondo ammortamento di infrastrutture idrauliche	-	-	
fondo ammortamento altri beni materiali	-	-	
per ripristino investimenti	226.127	217.357	4,0
Fondo per il trattamento di fine rapporto	255.970	235.970	8,5
Debiti	2.169.582	1.548.706	40,1
<i>di cui</i>			
debiti verso banche			
debiti verso fornitori	21.423	5.202	311,8
Debiti tributari	10.343	768	1.246,7
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	41.106	23.758	73
debiti verso soci e terzi	87.054	40.584	114,5
debiti verso Stato ed altri enti	-	-	
debiti diversi	1.988.381	1.478.394	34,5
Ratei e risconti	2.000.000	1.500.000	33,3
Totale passività	4.651.679	3.502.033	32,8
Totale passivo e patrimonio netto	5.039.650	3.930.791	28,2

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Oglio

L'attivo patrimoniale registra nell'esercizio in esame un sostanziale incremento, passando da euro 3.930.791 a euro 5.039.650 (+28,2 per cento).

In particolare, le immobilizzazioni materiali si attestano ad euro 2.574.997, con un incremento, rispetto alla precedente annualità, del 23,4 per cento; tale andamento attiene principalmente

alle opere immobiliari per l'adeguamento della casa guardiania e della traversa fluviale di Sarnico che saranno eseguite con contributo ministeriale.

Anche l'attivo circolante, che si assesta ad euro 2.464.653, presenta un forte incremento (rispetto a euro 1.843.550 del 2020). Va messo in risalto l'importante incremento, di cui si è detto, della voce residui attivi, per un ammontare di euro 2.051.699, importo dovuto prevalentemente al finanziamento relativo al "piano Invasi". Subiscono un aumento del 30,9 per cento le disponibilità liquide, per un importo di euro 412.954.

Dal lato del passivo, si registra un incremento del valore complessivo dei fondi rischi e oneri (+4 per cento), con un importo di euro 226.127. Secondo quanto riferito in corso di istruttoria, l'incremento discende dagli accantonamenti finalizzati al ripristino investimenti.

Aumentano nettamente anche i debiti (+40,1 per cento) che si assestano ad euro 2.169.582 soprattutto a causa dei debiti diversi, relativi a spese per progetti di adeguamento sismico nell'ambito del citato Piano nazionale invasi - FSC 2014-2020 (euro 1.988.381).

Ne consegue un netto peggioramento del totale delle passività che passano da euro 3.502.003 del 2020 a euro 4.651.679 (+32,8 per cento) nell'esercizio in esame.

Il patrimonio netto, pari ad euro 387.971, registra un decremento (-9,5 per cento) per effetto del disavanzo economico.

4.6 Conclusioni

Il Consorzio dell'Oglio è stato istituito dal regio decreto-legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 1929, n. 1189; con il regio decreto 5 febbraio 1934, n. 2181 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio dalla diga di Sarnico, opera regolatrice dell'invaso d'Iseo.

Lo statuto del Consorzio dell'Oglio è stato modificato, come disposto dall'articolo 27- bis del decreto-legge n. 216 del 2011 soltanto nel 2020, con decreto del Mite n. 130 del 25 giugno 2020,. Il Consorzio provvede all'esecuzione delle opere di presidio e di sistemazione conseguenti all'esercizio della chiusa lacuale; al coordinamento, alla disciplina e alla vigilanza delle utenze del fiume Oglio e delle relative opere di derivazione e di condotta, nonché alla ripartizione e distribuzione delle acque tra le utenze medesime.

La sede legale del Consorzio è Brescia (art. 1 statuto); ne fanno parte gli enti o le persone che hanno opere di presa diretta sul lago e sull'emissario ed il cui diritto di utenza sia in corso di

riconoscimento, oppure dipenda da una concessione già esistente; i futuri concessionari; gli enti o le persone che abbiano altrimenti interesse al godimento delle acque del lago o dell'emissario, previa deliberazione dell'Assemblea degli utenti (art. 3). La spesa per gli emolumenti degli organi è nel complesso stabile rispetto alla precedente annualità. L'importo si assesta per l'esercizio 2021 ad euro 12.076 a fronte di euro 12.023 del bilancio 2020.

Il nuovo testo dello statuto ha modificato l'assetto degli organi, anzitutto eliminando il Comitato di Presidenza; inoltre, ha cambiato la composizione del Consiglio di amministrazione prevedendo che di esso facciano parte, oltre al Presidente, 6 componenti di cui 4 rappresentanti delle utenze irrigue e 2 rappresentanti delle utenze idroelettriche.

Il totale del costo del personale ammonta ad euro 428.944 in aumento del 14,9 per cento rispetto al precedente esercizio.

La gestione finanziaria mostra un saldo negativo anche nel 2021 pari a euro 48.660 dovuto alla differenza tra spese totali (pari ad euro 1.770.288) ed entrate totali (pari ad euro 1.721.628).

L'esercizio 2021 si chiude con disavanzo economico di euro 40.787 rispetto al risultato utile dell'esercizio 2020 di euro 7.432.

Il patrimonio netto, pari ad euro 387.971, registra una flessione (-9,5 per cento) per effetto del disavanzo economico.

5. CONSORZIO DELL'ADDA

5.1 Ordinamento

Il Consorzio dell'Adda è stato istituito dal regio decreto-legge 21 novembre 1938 n. 2010, convertito dalla legge 2 giugno 1939 n. 739; con il r.d. 10 aprile 1942, n. 1444 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga di Olginate, opera regolatrice del lago di Como.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare dell'8 novembre 2011, l'Ente consortile provvede: alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio della diga, nonché a coordinare ed a disciplinare le utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale. Inoltre, lo stesso può richiedere concessioni inerenti alla difesa delle sponde, alla navigazione, alla tutela ed all'incremento della pesca, alle sistemazioni idraulico-forestali, alla migliore ed integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria. La sede legale è Milano.

Fanno parte obbligatoriamente del Consorzio i privati e gli enti che, anche in rappresentanza di eventuali sub-utenti, usino o derivino le acque del lago di Como e quelle dell'Adda, dallo sbocco del lago alla confluenza col Po, e che possano disporre in misura non inferiore a "moduli cinque" (0,5 mc/s); inoltre, è previsto che possano successivamente essere ammessi a farne parte tutti gli altri utenti di acqua comunque avvantaggiati dall'invaso lacuale; l'Ente è tenuto a compilare ed a tenere aggiornato l'elenco dei consorziati (art. 2).

I consorziati (artt. 4 e 6) sono obbligati a concorrere alle spese in maniera proporzionale al beneficio ad essi derivato; è esclusa la responsabilità solidale dei predetti: le quote che, dopo l'esperimento dell'azione esecutiva a carico dell'utente insolvente, risultino inesigibili sono iscritte tra le passività e ripartite tra i medesimi in ragione della rispettiva quota.

5.2 Organi e compensi

L'art. 8 dello statuto prevede i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del Consorzio, il Collegio dei revisori.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori durano in carica

quattro anni e possono essere riconfermati.

Il Presidente in carica all'attualità è stato nominato con decreto del Mattm dell'8 maggio 2020 n. 96; il precedente aveva rassegnato le dimissioni in data 21 febbraio 2014 e, nelle more del rinnovo, le relative funzioni sono state esercitate, ai sensi dell'articolo 10, c. 2, dello statuto, da un componente del Consiglio di amministrazione il quale ne ha percepito il relativo compenso. Il Consiglio di amministrazione è formato dal Presidente nonché da due componenti in rappresentanza degli utenti irrigui e da due componenti in rappresentanza degli utenti industriali (art. 14 statuto); i consiglieri in carica sono stati eletti nella seduta del 16 dicembre 2022 per il quadriennio 2023-2026.

L'Assemblea degli utenti è composta dal Presidente e dai rappresentanti dei consorziati inclusi nell'elenco consortile (art. 21).

Ai sensi dell'art. 29 dello statuto, l'Assemblea generale del consorzio è formata, oltre che dal Presidente, da tutti i membri dell'Assemblea degli utenti nonché da un membro di ciascuna delle seguenti amministrazioni pubbliche: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, regione Lombardia, Province ricadenti nel bacino dell'Adda (Sondrio, Como, Lecco, Milano, Monza-Brianza, Bergamo, Lodi, Cremona). L'Ente ha comunicato che l'organo in questione, avente funzioni consultive, non è stato costituito.

Il Collegio dei revisori è composto di tre membri nominati, rispettivamente, dal Mef, dal Mase e dall'Assemblea degli utenti.

I componenti dell'organo per il quadriennio 2023-2026, sono stati nominati uno dall'Assemblea degli utenti, nella seduta del 16 dicembre 2022, e uno dal Mef, con atto del 27 marzo 2023. Non è stato ancora nominato il componente designato dal Ministero vigilante.

Oltre alle indennità, è prevista per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori una "*medaglia di presenza*" di euro 27 a seduta.

La tabella che segue evidenzia gli impegni assunti per gli organi, secondo quanto emerge dai rendiconti finanziari gestionali, nel 2021 e, a titolo di raffronto, nel 2020.

Tabella 32 - Spesa impegnata per gli organi

Organi istituzionali	2021	2020	Var. %
Presidente			
Compenso	7.810	7.810	-
medaglia di presenza	54	54	-
rimborsi	-	57	-100,0
Totale	7.864	7.921	-0,7
Consiglio di Amministrazione			
compenso componente	-	-	-
medaglia di presenza	183	147	24,5
rimborsi componente	-	130	-100,0
Totale	183	277	-34,1
Collegio dei Revisori			
compenso Presidente	1.952	1.952	-
medaglia di presenza	54	54	-
rimborsi Presidente	-	-	-
compenso componente	1.282	2.565	-50,0
medaglia di presenza	27	78	-65,4
rimborsi componente	352	359	
Totale	3.668	5.009	-26,8
Totale generale	11.715	13.208	-11,3

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Adda

L'onere complessivo per gli organi ammonta a euro 11.715, in contrazione rispetto alla precedente annualità del 11,3 per cento. In particolare: resta invariato l'impegno di spesa per il Presidente, pari a euro 7.810, mentre la spesa per il Consiglio di amministrazione è esclusivamente costituita dall'importo delle medaglie di presenza; gli oneri per il Collegio dei revisori risultano in contrazione del 26,8, assestandosi ad euro 3.668.

Gli emolumenti, in conformità all'art. 6 del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, sono stati corrisposti al netto della riduzione del 10 per cento. Con riguardo al recupero dell'indebitito percepito dagli organi negli anni precedenti, resta attivo il residuo accertato al 31 dicembre 2022 pari a euro 5.414 ,a seguito delle richieste di recupero del 31 luglio 2021.

Con atto dirigenziale del 12 settembre 2022 è stato nominato il nuovo Oiv, per il triennio 6 settembre 2022 – 5 settembre 2025. Il compenso è confermato nella misura del precedente triennio in euro 3.500, oltre iva.

5.3 Personale

La dotazione organica ed il personale in servizio a tempo indeterminato nel 2021, e nel 2020 a fini comparativi, sono rappresentati nella tabella che segue.

Tabella 33 - Dotazione organica e personale in servizio

	Dotazione organica	Personale in servizio	
		2021	2020
Dirigente II fascia	1	1	1
Collaboratore amministrativo (posizione economica C2)	1	1	1
Collaboratore tecnico (posizione economica C2)	1	1	1
Operatore di amministrazione- (posizione economica B2)	2	2	2
Operatore tecnico specializzato (posizione economica B1)*	2	1	2
Operatore qualificato (posizione economica A2)**	1	1	0
Totale	8	7	7

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Nota: * contratto di somministrazione; ** contratto a tempo determinato. Il direttore non è contemplato ufficialmente nella pianta organica. Nel corso del 2021 non sono state effettuate progressioni economiche.

La dotazione organica è rimasta invariata rispetto a quella approvata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 del 30 aprile 2009.

Il personale in servizio a tempo indeterminato è formato, oltre che dal Direttore, da 6 unità e precisamente: 2 unità in posizione economica C2 (1 ragioniere ed 1 geometra), 2 unità in posizione economica B2 (guardiani), 1 unità in posizione economica B1 in contratto di somministrazione e 1 unità in posizione economica A2 con contratto a tempo determinato.

In merito ai mutamenti rilevati tra le due annualità poste a confronto, l'Ente in corso d'istruttoria ha riferito che: *“al 31/12/2020, a seguito di un pensionamento B2 al 30/09/2020, si avevano in carico un B1 amministrativo e un B1 tecnico (entrambi forniti da agenzia di somministrazione); al 31/12/2021 al posto del B1 tecnico di agenzia di somministrazione si aveva in servizio (assunto a tempo determinato) un A2 tecnico. Si fa presente che le posizioni C2 e B2 indicati in tabella come dotazione organica, fanno riferimento alla posizione economica raggiunta negli anni dal personale (progressioni economiche avvenute diversi anni fa); in pianta organica (in caso di nuove assunzioni) sono da indicare come posizioni C1 e B1”.*

Si rileva, come già nei precedenti referti, che l'impiego di personale in somministrazione dovrebbe avere i connotati della temporaneità e dell'eccezionalità, come previsto dall'art. art. 36, c. 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

L'Ente ha sottoscritto, in data 17 ottobre 2022, il contratto collettivo integrativo relativo al triennio 2022-2024. Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole circa la compatibilità economico-finanziaria delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 (verbale del 24 ottobre 2022). Il Fondo risorse decentrate per l'anno 2021 è pari a euro 64.506 come da verbale del Consiglio di amministrazione del 26 ottobre 2021.

La tabella seguente espone il costo per il personale sostenuto nel 2021 nonché, a fini comparativi, nell'esercizio precedente.

Tabella 34 – Costo del personale

Costi per il personale	2021	2020	Var. %
Salari e stipendi	158.407	161.991	-2,2
Altri trattamenti per il personale (spese per il miglioramento dell'efficienza dell'ente)	118.255	111.877	5,7
Oneri sociali	65.334	68.450	-4,6
Trattamento di fine rapporto	12.964	17.325	-25,2
Trattamento quiescenza e similari	23.063	31.269	-26,2
Spese per personale a contratto	50.776	50.656	0,2
Altri costi	29.579	29.945	-1,2
Totale costi per il personale	458.378*	471.513*	-2,8

Fonte: Conto economico del Consorzio dell'Adda

*importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

Il costo del personale diminuisce nel 2021 del 2,8 per cento e si assesta ad euro 458.376.

Il Direttore, ai sensi dell'art. 13 dello statuto, è il dirigente che provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente, secondo gli indirizzi deliberati dal Consiglio di amministrazione, e adotta gli atti necessari a tal fine, compresi quelli che impegnano l'Ente stesso verso l'esterno.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame ha sottoscritto un contratto individuale di lavoro in data 24 febbraio 2016, per il periodo 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2019, rinnovando l'incarico ricoperto nel quadriennio precedente. Alla scadenza, con deliberazione del Consiglio

di amministrazione del 30 ottobre 2019, l'incarico predetto è stato confermato fino al 31 dicembre 2024, alle medesime condizioni, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale dell'area dirigenza delle Funzioni centrali, poi intervenuto l'8 giugno 2020.

L'erogazione della retribuzione di risultato per il 2021 è stata autorizzata dal Consiglio di amministrazione, a seguito di procedimento di validazione da parte dell'Oiv, come risulta nella relazione sulla *performance*, redatta ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. c), del decreto legislativo n. 150 del 2009, resa in data 7 aprile 2022.

La tabella seguente riporta gli impegni di spesa per il Direttore.

Tabella 35 – Spesa impegnata per il Direttore

Spese per il direttore	2021	2020	Var. %
Stipendio tabellare	45.260	45.186	0,2
Indennità di vacanza contrattuale	316	316	-
Indennità di anzianità	2.122	2.122	-
Maturato economico	5.243	5.243	-
Retribuzione di parte fissa	12.565	12.565	-
Retribuzione di parte variabile	18.191	18.191	-
Retribuzione di risultato	14.094	13.160	7,1
Altre competenze	-	9.339	-100
<i>Fringe benefit</i>	-	51	-100
Totale	97.793	106.174	-7,9

Fonte: Rendiconto finanziario del Consorzio dell'Adda

Con riferimento alla retribuzione del Direttore, si rileva una contrazione complessiva del -7,9 per cento. Tale risultato deriva principalmente dall'azzeramento della voce "altre competenze" per l'anno 2021; si rileva, al contrario, la crescita della retribuzione di risultato, pari al 7,1 per cento (passando da euro 13.160 del 2020 a euro 14.094 del 2021).

Si richiama l'attenzione dei Ministeri vigilanti in ordine ad un'accurata valutazione circa l'adeguatezza dell'attuale dotazione organica rispetto alle effettive funzioni di competenza dell'Ente.

5.4 Attività istituzionale

L'Ente ha svolto nell'esercizio in esame l'attività di controllo delle acque, nelle modalità illustrate nella relazione sulla gestione, graduando il livello delle erogazioni in relazione all'andamento degli afflussi legati ai fenomeni atmosferici. Nel corso del 2021 si sono conclusi

i lavori sui locali della foresteria presso la casa di Olginate. Sono state bandite le procedure di affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria del Ponte - Diga di Olginate e nel novembre 2021, è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto.

Nel corso del 2021, l'Ente ha provveduto all'acquisto di un terreno, intorno alla casa di guardia di Olginate, per un importo pari a euro 4.000, come da delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2020.

In ordine all'attività negoziale, il Consorzio ha comunicato di avere stipulato 28 contratti.

Tabella 36 - Contratti stipulati nell'anno 2021

		A	B	C
N.	Tipologia	Importo di aggiudicazione	Impegnato al 31/12/ 2021	Pagato al 31/12/2021
1	Adesione convenzione CONSIP	537	537	-
26	Affidamenti in economia- Affidamenti diretti	89.731	89.731	50.868
1	Procedura negoziata ex art. 36 co. 2, d.lgs. n. 50 del 2016	3.500	5.000	3.500
28	Totale	93.770*	95.269*	54.368*

* importo arrotondato per eccesso o per difetto

L'importo complessivo è pari a euro 93.770 (a fronte di euro 257.456 dell'anno 2020) di cui euro 89.731 per affidamenti diretti.

L'Ente, da quanto emerso in fase istruttoria, ha conferito incarichi esterni nell'esercizio finanziario in esame, tutti relativi allo svolgimento di attività istituzionali, unitamente ai relativi atti autorizzativi; la spesa complessivamente sostenuta ammonta a euro 39.041.

Risulta redatto e pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi nell'articolo 10, c. 8, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e dell'art 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024. Il PIAO ingloba il piano di *performance*, il piano di fabbisogno del personale, il piano della parità di genere, il piano del lavoro agile, il piano relativo ai rischi corruttivi e alla trasparenza.

Il Consorzio dell'Adda ha provveduto, inoltre, alla pubblicazione sul medesimo sito, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 31 e 33 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, della precedente relazione di questa Corte relativa all'esercizio 2020 e dell'indicatore annuo di tempestività dei pagamenti che presenta il valore di -11,36 giorni (-21,15 per l'anno 2020).

Il Direttore è stato nominato, a decorrere dal 20 marzo 2013, anche responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, c. 7, della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

L'Ente in corso di istruttoria ha comunicato di non avere contenziosi attivi e/o passivi pendenti.

5.5 Rendiconto generale

Il rendiconto generale per l'esercizio 2021, deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 27 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 48 del d.p.r. n. 97 del 2003 ed è composto da: rendiconto finanziario gestionale, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il Mef ha approvato il rendiconto con nota del 12 luglio 2022; per quanto riguarda il Ministero vigilante, l'atto di approvazione del rendiconto non è pervenuta.

L'Ente ha adottato il piano integrato dei conti, finanziario ed economico-patrimoniale ed ha provveduto a redigere il prospetto concernente la riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio risulta redatto, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale previsto dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 91 del 2011, con l'individuazione di 4 gruppi di indicatori, e pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del successivo art. 20 del medesimo decreto legislativo.

5.5.1 Gestione finanziaria

Di seguito sono evidenziati i risultati della gestione di competenza dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quelli del 2020.

Tabella 37 - Accertamenti e impegni per titoli

Entrate/spese	2021	2020	Var. %
Totale entrate	1.611.533	1.076.100	49,7
<i>di cui</i>			
Entrate correnti	1.412.480	930.170	51,8
<i>di cui</i>			
<i>Entrate extratributarie</i>	944.316	856.106	10,3
<i>Trasferimenti correnti</i>	468.165	74.065	532
Entrate c/ capitale	-	-	
Partite di giro	199.072	145.929	36,4
Totale uscite	1.714.400	1.161.047	47,7
<i>di cui</i>			
Spese correnti	1.311.182	813.485	61,2
Spese in c/ capitale	32.107	30.460	5,4
Spese per incremento attività finanziarie	12.964	17.325	-25,2
Rimborso prestiti	159.075	153.847	3,4
Partite di giro	199.072	145.929	36,4
Avanzo/disavanzo finanziario	-102.848	-84.948	21,1

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

L'esercizio 2021 chiude con un disavanzo finanziario pari ad euro 102.848, in peggioramento del 21,1 per cento rispetto al saldo, già negativo, dell'esercizio 2020 (-84.948). Il dato scaturisce da un importante incremento delle uscite, non compensato, se non parzialmente, dall'aumento delle entrate. L'incremento delle entrate è esclusivamente riconducibile all'aumento delle entrate correnti del 51,8 per cento (passando da euro 930.170 a euro 1.412.418), determinato dalla crescita dei trasferimenti correnti.

Quanto a questi ultimi, si segnala la voce "rimborso da fondo Enpaia per pensioni" per euro 18.164 e l'allocazione della quota di competenza 2021 del finanziamento degli interventi sulla diga ottenuto dal Mef - IGRUE. Tale finanziamento è pari complessivamente a euro 500.000 di cui euro 50.000 effettivamente incassati nel 2020: del restante 90 per cento, euro 50.000 sono stati incassati nel 2021, mentre euro 400.000 sono stati iscritti nel bilancio dell'Ente tra i residui attivi.

Nulle le entrate in conto capitale, mentre si rileva un incremento delle partite di giro (che passano da euro 145.929 del 2020 a euro 199.072). Queste ultime sono imputate esclusivamente a ritenute su redditi, all'IVA dovuta allo *split payment* e a rimborsi per il TFR a favore del personale collocato in quiescenza.

Le uscite aumentano complessivamente del 47,7 per cento, assestandosi a euro 1.714.400; le

spese in conto capitale mostrano un incremento del 5,4 per cento, per un importo di euro 32.018, imputabile ad aggiornamento delle telestazioni, al cambio delle frequenze di telefonia mobile e alla ristrutturazione della foresteria presso la casa di guardia.

Subiscono una contrazione le spese per le attività finanziarie, con un importo di euro 12.964.

La tabella che segue evidenzia l'andamento delle spese correnti in termini di impegni.

Tabella 38 - Dettaglio delle spese correnti

Consorzio dell'Adda	2021	2020	Var. %
Reddito da lavoro dipendente	344.659	344.750	-
Imposte e tasse a carico dell'ente	39.112	39.074	0,1
Acquisto di beni e servizi	255.202	245.672	3,9
<i>di cui</i>			
<i>organi e incarichi istituzionali</i>	11.749	13.209	-11,1
Trasferimenti correnti	91.482	104.689	-12,6
Interessi passivi	15.306	20.535	-25,5
Altre spese correnti	565.420	58.766	862,2
Totale spese correnti	1.311.181	813.485	61,2

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Come emerge dai dati esposti, le spese correnti nel 2021 si assestano ad euro 1.311.181, rilevando un incremento del 61,2 per cento. La variazione assoluta, rispetto all'anno 2020, è di euro 497.696. L'aumento delle spese correnti è imputabile all'incremento della voce "altre spese correnti" (che passa da euro 58.766 del 2020 a euro 565.420 per l'anno 2021), la cui positiva variazione è principalmente imputabile ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza della diga.

Al contrario subiscono una contrazione le seguenti voci:

- organi e incarichi istituzionali (-11,1 per cento);
- trasferimenti correnti (-12,6 per cento);
- interessi passivi (-25,5 per cento).

Per quanto concerne le prescrizioni legislative in materia di contenimento delle spese, nella relazione sul rendiconto il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha effettuato il versamento di euro 14.817, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 594, della legge n. 160 del 2019.

L'Ente ha anche ottemperato alle disposizioni normative in merito al contenimento della spesa pubblica in materia di acquisti di beni e servizi e di gestione dei servizi informatici.

L'andamento delle spese in conto capitale, in termini di impegni, è rappresentato dalla tabella che segue.

Tabella 39 - Dettaglio delle spese in conto capitale

Consorzio dell'Adda	2021	2020	Var. %
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	32.108	30.460	5,4
<i>di cui</i>			
<i>Mezzi di trasporto ad uso civile</i>			
<i>Impianti e macchinari</i>	13.122	20.000	-34,4
<i>Macchine per ufficio</i>	1.137	10.460	-89,1
<i>Beni immobili</i>	17.849	-	100
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	
Altre spese in conto capitale	-	-	
Totale spese in conto capitale	32.108*	30.460	5,4

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Nota: * l'importo è arrotondato per eccesso e/o per difetto

Le partite di giro registrano una variazione del 36,4 per cento e sono costituite prevalentemente da ritenute fiscali e contributive.

La seguente tabella espone la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Tabella 40 - Riclassificazione delle spese per missioni e programmi

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	2021		2020		Var. %	
				Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
14	infrastrutture pubbliche e logistica	5	Sistemi idrici ed elettrici						
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e del Mare	12	Tutele e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	1.427.596	829.493	916.557	823.640	55,8	0,7
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	11.715	11.749	13.209	13.045	-11,3	-9,9
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	76.017	81.108	85.352	82.836	-10,9	-2,1
33	Fondi da ripartire	1	Fondi di riserva			-	-		
99	Servizi per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	199.072	199.072	145.929	145.929	36,4	36,4
Totale				1.714.400	1.121.422	1.161.047	1.065.450	47,7	5,3

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

In merito alla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, nel 2021, per la competenza, aumentano le spese imputabili alla missione “sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, programma “tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche”, (+55,8 per cento), spese queste strettamente legate alla *mission* del Consorzio. Di converso diminuisce sensibilmente la missione “servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, per quanto concerne sia il programma “servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” (-10,9 per cento), sia il programma “indirizzo politico”, che registra una flessione significativa (-11,3 per cento).

5.5.2 Residui

La seguente tabella riassume i valori dei residui al 31 dicembre dell’esercizio finanziario in esame, posti a confronto con quelli dell’esercizio precedente.

L’Ente ha provveduto con determinazione dirigenziale n. 30 del 28 marzo 2021, ratificata dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione di approvazione del rendiconto, al riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art. 40 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Tabella 41 – Residui

Residui	2021	2020	Var. %
Residui attivi	443.600	22.459	1.875
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	11.500	-	100
dell'esercizio	432.100	22.459	1.823
Residui passivi	1.235.457	643.750	91,9
<i>di cui</i>			
di esercizi precedenti	530.825	439.013	20,9
dell'esercizio	704.631	204.736	244,1

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell’Adda

Il quadro dei residui mostra un incremento generalizzato, anche in considerazione degli interventi strutturali e delle spese in conto capitale in corso.

Nel dettaglio, subiscono un ingente incremento i residui attivi, con particolare riguardo alle somme relative all’esercizio oggetto della presente analisi (da euro 22.459 dell’anno 2020 a euro 432.100 dell’esercizio di competenza). Nello specifico, l’importo di euro 11.500 (residui attivi

da esercizi precedenti) è dovuto al saldo del finanziamento accordato da parte dell'Università di Milano, ancora da introitare; in merito, invece, alle somme dell'esercizio di competenza rileva l'importo di euro 400.000 correlato al finanziamento del Mef – IGRUE, per la messa in sicurezza della diga, di cui si è detto.

Per quanto concerne i residui passivi, aumentano sia quelli provenienti dagli esercizi precedenti (20,9 per cento) che quelli dell'esercizio, assestandosi complessivamente alla somma di euro 1.235.457. Sui primi incidono in maniera maggiore gli importi per obblighi ittigenici (euro 180.000) e per la sostituzione delle paratoie della diga di Olginate e lavori complementari (euro 302.013). Sui residui passivi di competenza, incide in maniera significativa l'importo di euro 539.000 relativo a spese di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della diga, finanziata in maggior parte con risorse del Mef – IGRUE.

5.5.3 Situazione amministrativa

La seguente tabella espone la situazione amministrativa dell'esercizio 2021, unitamente a quella del 2020 a fini di comparazione.

Tabella 42 - Situazione amministrativa

Situazione amministrativa	2021	2020	Var. %
Consistenza di cassa ad inizio anno	991.456	992.168	-0,1
Riscossioni	1.189.909	1.064.738	11,8
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.179.453	1.053.640	11,9
- in conto residui	10.456	11.098	-5,8
Pagamenti	1.121.423	1.065.450	5,3
<i>di cui</i>			
- in conto competenza	1.009.769	956.311	5,6
- in conto residui	111.654	109.139	2,3
Consistenza di cassa a fine anno	1.059.942	991.456	6,8
Residui attivi	443.600	22.459	1.875
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	11.500	-	100
dell'esercizio	432.100	22.459	1.823,9
Residui passivi	1.235.457	643.750	91,9
<i>di cui</i>			
degli esercizi precedenti	530.825	439.013	20,9
dell'esercizio	704.631	204.736	244,2
Avanzo/disavanzo di amministrazione	268.084	370.165	-27,6

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

L'esercizio 2021 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 268.084, in diminuzione del 27,6 per cento rispetto al 2020. Tale avanzo è vincolato per euro 1.282 al trattamento di fine rapporto; per euro 32.850 per il fondo oneri per rinnovi contrattuali del personale relativi agli anni precedenti (costituito secondo le indicazioni a suo tempo impartite dal Mef con circolare n. 5 del 25 gennaio 2008) al fine di far fronte al rinnovo del contratto collettivo nazionale del personale dirigente. L'avanzo di parte disponibile è di euro 233.952.

Nel 2021, si rileva, un incremento dell'11,8 per cento per le riscossioni complessive: nel dettaglio, aumentano le riscossioni in conto competenza (11,9 per cento), assestandosi ad un importo di euro 1.179.453. All'opposto, diminuiscono le riscossioni in conto residui, con una flessione pari a -5,8 per cento.

I pagamenti registrano un incremento rispetto al 2020, per l'effetto sia di quelli in conto competenza (5,6 per cento, in valore assoluto euro 53.458) che di quelli in conto residui (2,3 per cento). La consistenza di cassa a fine esercizio si assesta ad euro 1.059.942 in incremento rispetto all'esercizio precedente (6,8 per cento).

5.5.4 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio in esame e, a fini comparativi, quello dell'esercizio precedente, evidenziano le risultanze che seguono.

Tabella 43 - Conto economico

Conto economico	2021	2020	Var. %
Componenti positivi della gestione (1)	1.398.478	929.670	50,4
<i>di cui</i>			
Ricavi da quote associative	916.211	819.079	11,9
Ricavi derivanti dalla gestione dei beni	13.132	10.746	22,2
Proventi per prestazioni e servizi	450.000	50.000	800
Altri ricavi e proventi diversi	19.135	49.844	-61,6
Componenti negativi della gestione (2)	1.325.317	792.777	67,2
<i>di cui</i>			
Acquisti di materie prime e/o beni di consumo	2.522	2.541	0,7
Prestazioni di servizi	230.531	188.794	22,1
Utilizzo di beni di terzi	11.525	9.732	18,4
Organi istituzionali	11.715	13.209	-11,3
Personale	458.378	471.513	-2,8
Ammortamenti e svalutazioni	26.113	16.839	55,1
Versamenti al bilancio dello Stato	25.277	25.277	-
Oneri diversi di gestione	559.256	64.872	762,1
DIFFERENZA (1-2)	73.161	136.892	-46,6
Proventi ed oneri finanziari (3)	10.171	28.280	-64
Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte	62.990	108.612	-42
Imposte dell'esercizio		0	
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	62.990	108.612	-42

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Il 2021 si chiude con un avanzo economico di euro 62.990, in flessione rispetto all'esercizio precedente (pari a 108.612), per effetto della contrazione del risultato positivo sia della gestione operativa, passata da euro 136.892 del 2020 a euro 73.161 dell'esercizio 2021, sia della voce "proventi ed oneri finanziari" pari a euro 10.171.

In particolare, la crescita delle componenti positive della gestione (euro 1.398.478) è riconducibile ai ricavi da quote associative che proseguono la tendenza in incremento (+ 11,9 per cento) e ai proventi per prestazioni e servizi (che passano da euro 50.000 del 2020 a euro 450.000 dell'esercizio 2021). Quest'ultima variazione è dovuta al già citato finanziamento da parte del Mef - IGRUE, per il tramite del Mit, per l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza della diga di Olginate. Minimo è l'incremento dei ricavi derivanti dalla gestione dei beni (+22,2 per cento) interamente neutralizzato dal decremento degli altri ricavi e proventi diversi.

Parallelamente aumentano le componenti negative della gestione (+67,2 per cento), per un importo complessivo di euro 1.325.317, determinato soprattutto dalla crescita degli oneri diversi di gestione (che passano da euro 64.871 del 2020 a euro 559.256 dell'esercizio 2021)

Restano sostanzialmente invariati i costi per il personale e le spese per acquisto di materie prime; crescono, invece, le prestazioni di servizi (+22,1 per cento) in particolare a causa dell'aumento di spese relative agli incarichi di consulenza, dovuto alle complesse procedure amministrative per le nuove assunzioni e per la stipula di una nuova polizza assicurativa di responsabilità civile per la diga; si rilevano anche l'incremento degli oneri per ammortamenti e svalutazioni (+55,1 per cento).

Il risultato complessivo, nonostante la consistente crescita dei componenti positivi della gestione di cui si è detto, risente dell'altrettanto significativo incremento dei costi della produzione oltre che dei proventi ed oneri finanziari (euro 10.171); pertanto, l'esercizio 2021 chiude in saldo positivo ma in flessione rispetto alla precedente annualità.

5.5.5 Stato patrimoniale

Gli elementi dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale sono esposti nella seguente tabella.

Tabella 44 - Stato patrimoniale

Attivo	2021	2020	Var. %
1.1) Crediti verso lo Soci e partecipanti			
1.2) Immobilizzazioni	3.510.051	3.542.959	-0,9
Immobilizzazioni immateriali	2.824.763	2.806.914	0,6
Immobilizzazioni materiali	391.728	403.582	-2,9
Immobilizzazioni finanziarie	294.010	332.463	-11,6
1.3) Attivo circolante	1.506.021	1.016.394	48,2
Rimanenze	-	-	
Crediti	446.079	24.938	1.688,7
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	
Disponibilità liquide	1.059.942	991.456	6,9
1.4) Ratei e risconti	-	0	
Totale attivo	5.016.522	4.559.353	10

Passivo	2021	2020	Var. %
2.1) Patrimonio netto	3.152.105	3.089.116	2,0
Avanzi economici portati a nuovo	3.089.115	2.980.503	3,6
Avanzo/ disavanzo economico d'esercizio	62.989	108.612	-42
Fondo di dotazione	-	-	
2.2) Fondi rischi ed oneri	400	400	0
2.3) Fondo per il trattamento di fine rapporto	294.007	332.460	-11,6
2.4) Debiti	1.570.009	1.137.378	38
<i>di cui</i>			
Debiti da finanziamento	334.552	493.628	-32,2
Debiti verso fornitori	1.183.831	597.721	98,1
Debiti tributari	0	0	
Altri debiti	51.625	46.029	12,2
2.5) Ratei e risconti	-	-	
Totale passività (B+C+D+E+F)	1.864.416	1.470.238	26,8
Totale passivo e patrimonio netto (A+B+C+D+E)	5.016.522	4.559.353	10

Fonte: Rendiconto generale del Consorzio dell'Adda

Nel 2021 l'attivo aumenta del 10 per cento rispetto al 2020, assestandosi ad euro 5.016.522.

Nel dettaglio, si segnala un evidente incremento dell'attivo circolante (48,2 per cento), mentre subiscono una leggera flessione le immobilizzazioni (-0,9 per cento) tra le quali, tuttavia, risulta in incremento, seppur minimo, la voce relativa alle immobilizzazioni immateriali (+0,6 per cento) in cui sono ricompresi i fondi per le opere di ristrutturazione della casa di guardia dell'Olginate; in più ampia flessione le immobilizzazioni finanziarie (-11,6 per cento).

In ordine a tale ultima voce va precisato che il Consorzio ha stipulato nel 1997 un contratto di assicurazione, in relazione al trattamento di fine rapporto dei dipendenti e quindi l'importo del fondo detenuto presso l'assicurazione è inserito nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie, bilanciando il corrispondente valore del passivo; la quota annua è erogata a titolo di premio.

Per quanto riguarda l'attivo circolante aumentano nettamente i crediti (che passano da euro 24.938 del 2020 a euro 446.079 del 2021), medesima tendenza si riscontra per le disponibilità liquide, con una crescita del 6,9 per cento.

Nell'ambito delle passività, va evidenziato l'incremento dei debiti pari al 38 per cento; in particolare, si riducono i debiti da finanziamento (-32,2 per cento) per effetto della progressiva restituzione del prestito contratto con la Cassa depositi e prestiti, mentre aumentano, in

maniera significativa i debiti verso fornitori (+98,1 per cento) e gli altri debiti (+12,2 per cento). I “debiti verso fornitori” riguardano prevalentemente il citato finanziamento da parte del Mef -IGRUE, per un importo pari a euro 400.000.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 3.152.105, con un aumento del 2 per cento, per effetto dell'avanzo economico di esercizio.

5.6 Conclusioni

Il Consorzio dell'Adda, con sede legale a Milano, è stato istituito con regio decreto-legge n. 2010- del 1938,; con il r.d. 10 aprile 1942, n. 1444 è stata disciplinata la concessione per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della diga di Olginate, opera regolatrice del lago di Como.

Ai sensi dell'articolo 1 dello statuto, approvato con decreto del Mattm dell'8 novembre 2011, l'Ente provvede alla costruzione, manutenzione ed all'esercizio della diga, nonché a coordinare ed a disciplinare le utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale. Inoltre, può richiedere concessioni inerenti alla difesa delle sponde, alla navigazione, alla tutela ed all'incremento della pesca, alle sistemazioni idraulico-forestali, alla migliore ed integrale utilizzazione delle acque nell'interesse dei consorziati ed a vantaggio dell'agricoltura e dell'industria.

Lo statuto prevede i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea degli utenti, l'Assemblea generale del Consorzio (allo stato non attivata), il Collegio dei revisori (art. 8).

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

L'onere complessivo per gli organi ammonta a euro 11.715, in contrazione rispetto all'esercizio 2020 del 11,3 per cento. In particolare, è diminuito l'impegno complessivo per il Collegio dei revisori, con una riduzione del 26,8 per cento (euro 3.668 a fronte di euro 5.009 dell'anno 2020). La dotazione organica, costituita da 7 unità, è rimasta invariata rispetto a quella approvata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 del 30 aprile 2009.

Il costo del personale diminuisce del 2,8 per cento e raggiunge l'importo di euro 458.376.

L'esercizio 2021 chiude con un disavanzo finanziario pari ad euro 102.848, in incremento del 21 per cento rispetto al 2020. Tale risultato scaturisce dall'aumento delle uscite complessive (+47,7), non completamente coperte dall'incremento delle entrate (+49,7).

Il 2020 si chiude con un avanzo economico di euro 62.990, in contrazione rispetto all'esercizio 2020 in cui il dato complessivo era pari a euro 108.612 (-42 per cento). Il risultato riflette la diminuzione del risultato operativo della gestione caratteristica che passa da euro 136.892 nel 2020, a euro 73.161 nell'esercizio oggetto della presente analisi.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 3.152.105, con un aumento del 2 per cento, per effetto dell'avanzo economico di esercizio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

